



Istituto Comprensivo Statale “Don Lorenzo Milani”



Via Roma, 35 - 35010 VIGONZA (PD)

Tel. 049/8095079 – 049/8096010

e - mail: pdic84900e@istruzione.it - p.e.c. pdic84900e@pec.istruzione.it

C.F. 92073450287 - C.U.F. UFCDUV

www.icvigonza.edu.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Primaria “Don Bosco” Codiverno

Scuole Secondarie di Primo Grado “Don Lorenzo Milani”

di Codiverno e Vigonza



Destinazione...scuola

Triennio 2022/23-2023/24- 2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI VIGONZA "DON MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10412/IV.1** del **27/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



PREMESSA

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Vigonza è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 Luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". ***"E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale"*** della scuola, è cioè il documento che identifica l'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito della sua autonomia.

Il PTOF cerca di dire "***chi siamo***", qual è l'identità del nostro Istituto, attorno a quali assi culturali, pedagogici ed educativi intendiamo muoverci, in un rapporto stretto con i bisogni e le richieste che ci provengono dai nostri utenti e dalla realtà in cui siamo presenti.

Il PTOF è frutto dell'elaborazione collegiale dell'Istituto, ne raccoglie e riflette la ricchezza e la complessità e diventa il documento di sintesi e di "governo" della nostra azione scolastica.

Il PTOF ha lo scopo di pianificare e coordinare l'insieme dei nostri interventi, di renderli efficaci in funzione degli obiettivi che ci siamo posti, delle risorse professionali e materiali di cui disponiamo; definisce, quindi, gli scopi, le azioni, i mezzi e i metodi dell'Istituto, fungendo da punto di riferimento per tutti coloro che vi operano. Diventa, pertanto, il documento programmatico che determina e guida gli interventi educativi, didattici, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il PTOF è la carta d'identità della scuola e serve a "***presentarci***" e comunicare con gli studenti, le famiglie e tutte le realtà culturali, sociali ed economiche del territorio, esplicitando le caratteristiche della scuola, le sue risorse e le opportunità che "offre", mantenendo un'attenzione sensibile e collaborativa con le istanze e le potenzialità espresse dalla realtà in cui siamo calati.



Nella situazione attuale di grandi trasformazioni che stanno coinvolgendo il mondo scolastico, il PTOF assume anche una funzione di orientamento e di bussola per il nostro operare in un contesto in continuo cambiamento.

Il PTOF, dunque, pur avendo validità triennale e presentando l'attuale assetto dell'Istituto, è anche uno strumento dinamico, che viene aggiornato di anno in anno. La sua funzione è quella di registrare e gestire la vitalità dell'Istituto e la sua evoluzione, in una dialettica continua di analisi, riflessione e discussione che coinvolga tutte le componenti interessate.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2022 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 10412/IV.1 del 27/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n. 74. Nel corrente anno scolastico è stato integrato e aggiornato in alcune sezioni.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Gli alunni iscritti nel nostro Istituto provengono dal Comune di Vigonza, dalle frazioni di Codiverno, Pionca, Busa, Peraga, S.Vito e Perarolo e dai bacini limitrofi.

Il Comune di Vigonza, in provincia di Padova, ha una superficie di 33,32 km² e una popolazione di circa 22.958 abitanti e comprende le frazioni di Busa, Codiverno, Perarolo, Peraga, Pionca e S. Vito. Il suo territorio è ampio e complesso e risente della sua collocazione all'interno della cintura metropolitana Venezia-Padova. Dal punto di vista produttivo, Vigonza rispecchia la struttura socio-economica del Nord-Est italiano. I dati evidenziano come, nonostante il vasto territorio ancora destinato all'agricoltura (21% delle unità locali), i settori più sviluppati sono l'industria (61% degli addetti) ed il terziario (37% degli addetti, 47% delle unità locali). In particolare le imprese di piccole e medie dimensioni (dai 5 ai 30 dipendenti), formano l'ossatura del sistema produttivo. Tra i settori industriali tradizionali spiccano il meccanico, l'edile e il calzaturiero. L'industria delle calzature costituisce un settore rilevante di sviluppo del territorio di Vigonza, a pieno titolo inserito nel "Distretto industriale della Riviera del Brenta".

Il nostro Istituto interagisce in un rapporto vivo, positivo e in continua evoluzione, con le istituzioni operanti nel territorio:

Amministrazione Comunale

Azienda AULSS n. 6 Euganea

Direzione Didattica

Scuole dell'Infanzia



Parrocchie

Questa interazione agevola il contatto tra realtà adulta e realtà studentesca, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza permanente. In particolare, da alcuni anni, col progetto "**Consiglio Comunale dei Ragazzi**" si è attuato un percorso che vede alcuni momenti di confronto tra gli amministratori comunali (Sindaco, Assessori e Funzionari tecnici) e i rappresentanti degli alunni eletti all'interno dell'Istituto con analoghe cariche rappresentative, al fine di concordare interventi sul territorio di interesse giovanile.

La **Biblioteca Comunale di Vigonza** è il fulcro delle attività culturali del territorio. Oltre alla tradizionale attività di consultazione e prestito libri, essa offre servizi informatizzati, l'emeroteca e un'aula di studio; organizza progetti ed attività volti alla sensibilizzazione e all'educazione alla lettura.

Gli ampi spazi esterni del **Castello dei Da Peraga**, sede di uffici comunali, vengono utilizzati per iniziative diverse: sportive, ludiche, culturali.

Vigonza è dotata di un **Auditorium** Comunale, il rinnovato Teatro "Quirino De Giorgio" gestito dall'**Associazione Teatro Tergola**. Si organizzano manifestazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti e spettacoli teatrali, rivolti agli alunni e alle loro famiglie. E' a disposizione per iniziative organizzate dal Comune e da altre associazioni.

Molti gruppi amatoriali operano nel campo dell'espressività, della creatività e della cultura.

Il Comune è dotato di vari impianti sportivi, dislocati nel territorio: palestre, campi di calcio, la nuova "Arco-Struttura" per lo sport e una piscina a Peraga, spazi utilizzati dai nostri studenti per le attività curricolari.

Operano nel territorio numerose associazioni sportive, che organizzano corsi di avviamento allo sport, corsi di insegnamento di numerose discipline sportive e agonistiche (calcio, pallavolo,



ginnastica, nuoto, taekwondo, equitazione). Una serie di associazioni di volontariato e no-profit operano nel campo dell'impegno sociale e della solidarietà (**Associazione Nazionale Alpini, Senti chi parla, AVIS, Amici del cuore, Associazione alcolisti anonimi...**) e nell'ambito culturale (**Club Lions, Orchestra Brenta, Università Vigontina**).

Presso l'Istituto Comprensivo ha sede un punto di erogazione per l'istruzione degli adulti e afferente al CPIA di Padova che propone una serie di corsi per favorire un percorso di crescita professionale, sociale e culturale.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie e degli studenti il Comune, in collaborazione con la Scuola e le associazioni "Fantasy" e "Sbandiu", organizza un servizio di dopo-scuola e di teatro rivolto agli alunni di tutte le classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI VIGONZA "DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC84900E
Indirizzo	VIA ROMA, 35 VIGONZA 35010 VIGONZA
Telefono	0498095079
Email	PDIC84900E@istruzione.it
Pec	pdic84900e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvigonza.edu.it/

Plessi

VIGONZA-CODIVVERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE84901L
Indirizzo	VIA CAMPOLINO,2 LOC CODIVVERNO 35010 VIGONZA
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

VIGONZA "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM84901G



Indirizzo	VIA ROMA,35 VIGONZA 35010 VIGONZA
Numero Classi	26
Totale Alunni	564

Approfondimento

DATI ALUNNI E CLASSI

I dati del numero di classi e degli alunni dei plessi si riferiscono all'anno scolastico 2022-2023.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria "Don L.Milani" è costituita da due sedi:

- sede di Vigonza, via Roma n. 35, che ospita 19 classi
- sede di Codiverno, via Campolino n. 7, che ospita 7 classi

Questo plesso è adiacente alla Scuola Primaria "Don Giovanni Bosco" con cui condivide spazi quali:

- la palestra;
- l'aula informatica;
- le aule

in un'ottica di verticalità delle azioni educativo-didattiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	2
	Spazio biblioteca	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	109
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	SmartTV nelle classi	32

Approfondimento

Presso la sede centrale dell'Istituto è presente un laboratorio tecnologico con postazione docente



dotata del controllo desktop degli alunni e connettività a fibra ottica.

Nei laboratori informatici delle Scuole Secondarie di primo grado vengono realizzati moduli formativi, in relazione ai Progetti PON FSE o FESR, in cui gli studenti possono sviluppare le competenze digitali ed il pensiero computazionale (coding). Sono usati anche dai docenti di materia per favorire una didattica innovativa attraverso la cooperazione e le competenze informatiche già in possesso degli alunni in quanto "nativi digitali".

I laboratori di arte, musica e scienze sono altrettanto vissuti in modo flessibile dalle classi come luoghi attrezzati che facilitano approcci operativi alla conoscenza.

Le biblioteche scolastiche, anche in una prospettiva multimediale, sono luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostengono lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

Tutti i plessi sono dotati, inoltre, della connessione internet, sia mediante cablatura, che rete wifi a seguito dei lavori effettuati con il contributo economico del PON FESR LAN/WLAN, ulteriormente potenziati e ammodernati grazie al PON FESR Avviso Prot. n. 20480 del 20/07/2021 REACT EU - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole. Inoltre in tutti i plessi sono stati acquistati hardware e software per i laboratori informatici e per le aule, che sono tutte dotate di SmartTV e di PC/notebook, grazie anche al PON FESR Avviso Prot. n. 28966 del 06/09/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", che ha permesso l'implementazione infrastrutturale. Sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria le attività didattiche sono digitalizzate attraverso l'utilizzo del Registro Elettronico. La connessione internet e le nuove strumentazioni supportano la didattica ordinaria e digitale integrata.

E' stata implementata la dematerializzazione anche con l'acquisto di gestionali per la Segreteria Digitale.

Si è consapevoli dell'importanza di rinnovare le attrezzature hardware e software per potenziare metodologie di didattica digitale e per innovare le proposte educativo-didattiche attraverso l'uso delle TIC, in linea con il PNSD e con il PNRR.



Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	15

Approfondimento

Una grande risorsa dell'Istituto è la stabilità del corpo Docente che per la quasi totalità è di ruolo e altamente competente nella propria professionalità. La mobilità riguarda i pensionamenti o le cattedre che si creano con l'organico di fatto, legato o a richieste di part time o altra destinazione o di adeguamenti su posti di Sostegno, e quindi c'è un buon livello di relazione e di capacità al lavoro in team.

L'età anagrafica del corpo Docente è nella fascia medio-alta; vi è un buon clima relazionale all'interno dell'Istituto ed una condivisione e realizzazione dei traguardi e degli obiettivi prefissati dal PTOF, in quanto si è per lo più disponibili al cambiamento e alla collaborazione attiva.

DIRIGENTE SCOLASTICO TITOLARE

Dall'a.s. 2018/19 è presente un Dirigente scolastico titolare con cui il corpo Docente e tutto il personale della Scuola collabora costruttivamente per realizzare quanto previsto sia nel PTOF sia nel PDM, in un'ottica di leadership diffusa e partecipata.

Allegati:

[firmato_ATTO_di_INDIRIZZO_PTOF_2022-25_IC_Vigonza.pdf](#)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche attuate nel nostro Istituto tengono conto degli obiettivi strategici fissati nelle Linee Guida che la Dirigente emana con l'Atto di indirizzo sia rivolto al Collegio, sia al Consiglio di Istituto, sia al DSGA - pubblicati sul sito - della struttura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dà impostazione alla valutazione e alla rendicontazione dell'Istituto, nonché del Piano di Miglioramento (PdM) che si attiva a partire dalle conclusioni del RAV.

L'azione dei Consigli di classe e di ogni articolazione del Collegio Docenti (funzioni strumentali, Aree/Dipartimenti, referenti, commissioni, ecc.) assicura la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali, dal Piano per l'Inclusività (PI) dell'Istituto, dal RAV e dal PdM in merito alla costruzione del curricolo verticale ed ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo e di monitoraggio, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi.

In particolare le scelte strategiche puntano a sviluppare:

- la valutazione dei bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, e con riguardo alle iniziative di ascolto del disagio;
- il recupero, il sostegno, l'orientamento scolastico, la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle eccellenze;
- la considerazione dei bisogni, delle vocazioni e delle aspettative culturali e formative del territorio, delle vocazioni e delle aspettative culturali e per attuare sia il PNSD, sia i D. Lgs 62,65 e 66;
- la riconsiderazione, ai fini della continuità verticale fra ordini di scuola, degli "anni ponte" con processi di condivisione di metodologie d'insegnamento e criteri di valutazione;
- il lavoro dei singoli docenti in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- la programmazione e la valutazione delle attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare e/o extra curricolare, tenendo in adeguata considerazione:



- la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
- la definizione di tempi, incarichi e strumenti per presidiare la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto si propone di preparare gli alunni al proseguimento negli studi, per raggiungere il successo formativo e fornire loro le competenze indispensabili per divenire i protagonisti consapevoli del loro futuro.

Il punto di riferimento per la formazione continua e l'apprendimento permanente è la **Nuova Raccomandazione europea del 22.05.2018 e le otto competenze chiave per la cittadinanza**. In Italia già a partire dal Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione" e poi nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione" 2012 (DM 254 del 16 novembre 2012 in GU n.30 del 5 febbraio 2013) il processo di insegnamento- apprendimento verte su una didattica per competenze che cambia la prospettiva della progettazione dei docenti.

Le Competenze chiave individuate dall'Unione Europea corrispondono alle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. I **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono fissati al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e costituiscono riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona (Indicazioni Nazionali).

Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione.

Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;



3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si sono individuate due aree di innovazione: LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA e PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO.

E' certo che se c'è una chiara **Leadership Educativa Condivisa** è possibile gestire e programmare e, quindi, anche elevare il successo formativo di tutti e di ciascuno. Attraverso pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, attente ai processi e ai percorsi continuamente monitorati e valutati dai docenti, l'alunno riesce ad elaborare i contenuti offerti e , **utilizzando le sue capacità, riesce a trasformarli in competenze.**

Queste aree sono per il Nostro istituto fondamentali per l'innovazione continua così da rispettare la nostra Vision e realizzare la nostra Mission.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici (relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche)**

Il percorso prevede una serie di azioni su diversi fronti:

A-Progettazione disciplinare per competenze mediante una formazione continua affinché la comunità professionale possa:

- identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenza;
- costruire il compito autentico, la prova di realtà, il prodotto finale, che rappresenta il veicolo efficace, dal punto di vista anche motivazionale, per gli alunni;
- progettare prove di verifica delle competenze e rubriche di valutazione per determinare i livelli di possesso della competenza;
- individuare il percorso di apprendimento articolato in unità di apprendimento.

B-Nel far ciò, i docenti dovranno tenere in debita considerazione le dimensioni dello studente coinvolte nella progettazione delle UdA:

- dimensione motivazionale (aggancio al contesto, alla realtà)
- dimensione sociale (integrazione e valorizzazione delle risorse in funzione del risultato)
- dimensione dell'autonomia e della responsabilità (assunzione di responsabilità in rapporto all'impegno preso, fornire il proprio contributo all'interno di un disegno collettivo)
- dimensione progettuale (la problematizzazione, la pianificazione e l'organizzazione del compito; la ricerca di informazioni; il controllo critico delle scelte; l'individuazione e la scelta della soluzione, la comunicazione dei risultati)

Pertanto nella pratica quotidiana si dovranno realizzare attività didattiche disciplinari e interdisciplinari in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e



la riflessione su quello che si fa, pensando allo spazio-classe in modo flessibile o utilizzando luoghi attrezzati quali l'aula di arte, di musica il laboratorio informatico, la palestra, ecc. Per innalzare i livelli degli apprendimenti di tutti gli studenti si attiveranno percorsi di recupero e potenziamento attraverso metodologie didattiche innovative volte a favorire il successo formativo. La pluralità di metodologie didattiche, attraverso anche l'uso delle ICT, potrà rispondere ai diversi stili cognitivi e di apprendimento di tutti gli alunni.

C-Questo si realizza attraverso una costante formazione professionale, soprattutto a fronte di una eterogeneità di studenti con bisogni formativi diversi.

D-Le prove comuni condivise ad inizio anno (prove di ingresso), di fine primo e secondo quadrimestre possono essere un dato di analisi ulteriore per comparare i risultati interni, tra le classi. I dati raccolti dalle prove comuni, come pure i dati osservativi su situazioni di classi complesse, devono trovare una lettura che permetta di migliorare la qualità degli apprendimenti dei nostri alunni.

Servono quindi competenze specifiche per "leggere", "interpretare" nella misura giusta dati oggettivi, frutto di valutazioni collegiali condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare per competenze attraverso la progettazione di UDA e compiti autentici.

Lavorare per competenze attraverso la progettazione di UDA trasversali e interdisciplinari e compiti autentici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le metodologie didattiche innovative, privilegiando quelle attive, laboratoriali e cooperative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Cogliere i bisogni formativi del singolo e differenziare la didattica al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, civile e sociale attraverso iniziative di scambio con il territorio, mediante proposte, idee e scelte volte al miglioramento dei contesti di vita.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento efficaci-percorsi di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti dei team pedagogici, dei Consigli di Classe/Interclasse sono coinvolti nell'attivare la Didattica per competenze, così come previsto dal Curricolo verticale di Istituto. Negli incontri Collegiali e di articolazione del Collegio Docenti, come riunioni di Area/Disciplina, o nelle Commissioni di lavoro non solo ci si confronta sulle programmazioni, ma si attua uno scambio sempre maggiore di buone pratiche. Si attuano le nuove metodologie attive, soprattutto dell'imparare facendo, del peer to peer, e una didattica di tipo laboratoriale.
Risultati attesi	Si mira al miglioramento degli apprendimenti (elevando di 1% la fascia bassa con valutazione 6) e della motivazione alla vita scolastica degli alunni attraverso un clima scolastico sempre più partecipato e collaborativo.



Attività prevista nel percorso: Formazione dei Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti Per poter soddisfare l'esigenza dei docenti di rimanere costantemente aggiornati in un ambiente come quello della scuola nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, tra cui in particolare gli studenti, si attua il Piano annuale di Formazione, partendo da un monitoraggio dei bisogni formativi del personale. Non esiste nella vita del docente "il miglior modo per"; esistono invece i tentativi, i percorsi alternativi, le strade informali per portare lo studente al successo formativo non tanto in termini di accumulo di conoscenze, quanto invece di vera e propria formazione della persona. In tale ottica si fa strada prepotentemente la necessità del confronto. Confronto con altri docenti, con proposte didattiche innovative, con se stessi. Tale obiettivo si realizza soltanto con la formazione continua e permanente, al cui centro devono esserci la sperimentazione e l'innovazione. Attraverso la ricerca si accresce la propria professionalità, ma si migliora anche l'efficacia dell'azione dell'intera comunità scolastica in ogni sua componente. È evidente dunque come la formazione non rappresenti un peso, né un'attività a latere, ma un'occasione fondamentale per riflettere sul proprio lavoro. La riflessione dovrebbe essere il più possibile condivisa in modo tale che si possa assicurare qualità sia al percorso formativo degli studenti, sia all'agire educativo e didattico degli insegnanti in classe.



Risultati attesi Ci si prefigge di incrementare l'aggiornamento professionale e la sua ricaduta nella pratica didattica.

Attività prevista nel percorso: Riunioni collegiali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti Riunioni di: Collegio dei docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse. Gruppi di lavoro di progetti, di funzioni strumentali, del NIV.
Risultati attesi	Ci si prefigge la condivisione di buone pratiche per migliorare la didattica e di conseguenza le competenze e gli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

● Percorso n° 2: Competenze chiave europee (relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche)

Il percorso mira ad attivare progettazioni didattiche in chiave multi e interdisciplinare con l'individuazione, relativamente alle competenze chiave europee, di:

- una precisa descrizione
- ulteriori indicatori, in aggiunta a quelli suggeriti dalla *Guida*
- rubriche di valutazione.

Per la sua miglior resa, il percorso necessita dell'attivazione di nuove buone pratiche didattiche, in particolare di quelle di natura laboratoriale. Queste infatti sono certamente finalizzate all'apprendimento delle conoscenze/competenze e inducono al tempo stesso lo



studente a cimentarsi in attività, in percorsi, in riflessioni, in comportamenti, in procedure, in adattamenti al contesto, a misurarsi con altre persone a partire da se stesso, a mettere in gioco le proprie abilità cognitive ma anche di rielaborazione, di "riuso" delle conoscenze possedute o in fase di acquisizione, per la soluzione dei problemi che si trova dinanzi.

Nelle nostre scuole, in molte classi, è certamente praticata di frequente la didattica laboratoriale.

Lo strumento che conserva la memoria di ogni singola azione di osservazione/monitoraggio e della conseguente valutazione è rappresentato da due rubriche:

- la **rubrica** di valutazione delle competenze chiave europee;
- la **rubrica** di valutazione del compito di realtà/prodotto finale (un cartellone, un Powerpoint, un video, una relazione, una lezione alla classe, un'intervista, la partecipazione ad un **debate**, la produzione di un racconto, una drammatizzazione, ecc.).

Saranno realizzati progetti per favorire le competenze sociali in età adolescenziale per risolvere e prevenire conflitti tra pari, per prevenire comportamenti scorretti e contro azioni di bullismo e cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare per competenze attraverso la progettazione di UDA e compiti autentici.

Lavorare per competenze attraverso la progettazione di UDA trasversali e interdisciplinari e compiti autentici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le metodologie didattiche innovative, privilegiando quelle attive, laboratoriali e cooperative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Cogliere i bisogni formativi del singolo e differenziare la didattica al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, civile e sociale attraverso iniziative di scambio con il territorio, mediante proposte, idee e scelte volte al miglioramento dei contesti di vita.

Attività prevista nel percorso: Progettare per UdA e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i Consigli di Classe e i team docenti sono coinvolti nel progettare una didattica per competenze, così come previsto dal Curricolo verticale d'Istituto e dal Curricolo trasversale di Educazione Civica, attraverso la costruzione di griglie di osservazione, diari di bordo e rubriche a supporto della valutazione di compiti autentici e prodotti finali.
Risultati attesi	Si mira a valutare le competenze civiche e sociali degli studenti in modo adeguato, utilizzando appositi indicatori e rubriche. I materiali prodotti verranno raccolti, archiviati e saranno resi disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Attività prevista nel percorso: Realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti coordinatori nelle classi e responsabile del Progetto.
Risultati attesi	Si mira a migliorare comportamenti corretti negli alunni sia tra pari che verso gli adulti. Inoltre si auspica di favorire la motivazione alla vita scolastica e un clima più collaborativo, inclusivo e partecipato in tutti gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni



Responsabile

Istituto o Scuola Capofila della Rete d'Ambito

Risultati attesi

Si mira a migliorare le competenze professionali per progettare percorsi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi trasversali del Curricolo di Educazione Civica e per valutare le competenze chiave europee negli studenti in modalità condivisa attraverso griglie e rubriche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si sono individuate due aree di innovazione: LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA e PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO.

E' certo che se c'è una chiara **Leadership Educativa Condivisa** è possibile gestire e programmare e, quindi, anche elevare il successo formativo di tutti e di ciascuno. Attraverso pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, attente ai processi e ai percorsi continuamente monitorati e valutati dai docenti, l'alunno riesce ad elaborare i contenuti offerti e, **utilizzando le sue capacità, riesce a trasformarli in competenze.**

Queste aree sono per il Nostro istituto fondamentali per l'innovazione continua così da rispettare la nostra Vision e realizzare la nostra Mission.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno ed esterno che il nostro Istituto intende realizzare è quello della **Leadership Educativa Condivisa**. Nel nostro Istituto si collabora tra le varie figure presenti secondo un Funzionigramma che dettaglia, nel Piano delle Attività emanato dalla Dirigente e condiviso con il corpo docente, ruoli e funzioni di ciascuno. Il fulcro è lo STAFF ristretto e allargato. Il primo è composto dal Collaboratore del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di plesso. Lo Staff allargato è formato, oltre che dai componenti dello staff ristretto, anche dai Coordinatori di Interclasse/Classe, dai referenti di progetto, dai referenti dei dipartimenti e dai referenti delle diverse commissioni di lavoro. Gli incontri stabili e calendarizzati consentono la reale analisi dei bisogni, la condivisione e conduzione dei traguardi e obiettivi che ci si è prefissati. Tutti i



documenti e le decisioni della vita scolastica sono affrontati, condivisi e preparati dallo staff per meglio approntare azioni di miglioramento dell'Istituto. Vi è condivisione dell'organizzazione della Scuola anche con i componenti del Consiglio di Istituto.

Sono fondamentali anche i momenti della programmazione comune per la scuola primaria, di disciplina/area per la scuola secondaria che sono previsti proprio per la condivisione e diffusione delle buone pratiche didattiche, scambi di esperienze e idee innovative, progetti programmabili e anche quelli di autoformazione interna che perseguono la stessa finalità.

Allegato:

Funzionigramma I.C. VIGONZA 2022-23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le programmazioni disciplinari hanno come linea guida il Curricolo Verticale di Istituto per Competenze, il Curricolo trasversale di Cittadinanza e il Documento di Istituto della Valutazione. Le pratiche di insegnamento centrate sui processi di apprendimento dell'alunno in modo individualizzato sono il fulcro dell'innovazione perché si sta acquisendo una maggiore consapevolezza dell'importanza di rendicontare le scelte metodologico-didattiche operate nella pratica quotidiana sia agli alunni, sia ai genitori, sia a tutti gli stakeholders. E' fondamentale aver chiaro come l'alunno elabora le conoscenze, che attraverso le sue capacità diventano competenze acquisite, per elevare il successo formativo di tutti e di ciascuno (vedi traguardi e obiettivi di miglioramenti indicati nel RAV e quindi nel PdM).

Si attivano quindi momenti di condivisione delle pratiche quotidiane, di strumenti e di progetti sia in presenza, negli incontri programmati, sia attraverso gli strumenti offerti dalla GSuite, come luoghi virtuali di insegnamento-apprendimento.

Si punta sull'ampliamento della didattica laboratoriale volta a favorire il raggiungimento e il consolidamento delle buone pratiche attraverso l'innovazione didattica, soprattutto con strumenti digitali o con insegnamenti che si avvalgono di metodologie didattiche



innovative, grazie all'ausilio anche delle ICT. Questa è l'area a cui maggiormente vengono dedicate risorse professionali ed economiche, collaborazioni con esperti specifici, condivisi dalla leadership della Dirigente, dagli Organi Collegiali e da tutti gli stakeholder coinvolgibili.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio Europeo il 13/07/2021, rivolge al settore istruzione e ricerca la Missione 4 attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva. Gli interventi posti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale.

L'Istituto ha progettato e avviato azioni per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, attraverso la partecipazione ai diversi bandi PON e POC, FSE e FESR. Ha potuto implementare, ampliare e ammodernare la rete cablata e WiFi e ha dotato tutte le aule di Monitor interattivi. Ha realizzato laboratori mobili con strumentazioni digitali per l'insegnamento delle discipline STEM e laboratori di sostenibilità prevedendo l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili all'interno di tutti i Plessi (PON EDUGREEN).

Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale si prevede inoltre di avviare un percorso di riflessione, autoformazione e autovalutazione dei docenti in ambito di cittadinanza digitale. Finalità principale è quella di sviluppare le competenze digitali, così da accelerare la trasformazione digitale dell'Istituto e dei processi di apprendimento e insegnamento.

Pertanto per riuscire a trasformare le classi in ambienti innovativi di apprendimento si organizza una formazione continua dei docenti su metodologie innovative e sull'uso delle strumentazioni a disposizione per la didattica.

Dal 2021 l'Animatore Digitale dell'Istituto è anche membro dell'Equipe Formativa Territoriale del Veneto e questo rappresenta un valore aggiunto sia nella formazione interna, sia nel rendere costantemente informato il personale docente sulle iniziative di formazione previste dai Poli Formativi Equipe Territoriali, nonché nel favorire percorsi didattici all'interno delle classi utilizzando metodologie innovative.



Aspetti generali

In questa sezione viene illustrata la nostra proposta formativa, caratterizzata dal Curricolo verticale d'Istituto e dal Curricolo trasversale di Educazione Civica. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIGONZA-CODIVVERNO	PDEE84901L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIGONZA "DON MILANI"	PDMM84901G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI VIGONZA "DON MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIGONZA-CODIVVERNO PDEE84901L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIGONZA "DON MILANI" PDMM84901G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, il cui tema e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresentano una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del Curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, **per un orario complessivo annuale** che non può essere **inferiore alle 33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Approfondimento

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria "Don Giovanni Bosco" l'organizzazione oraria si articola come segue:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle 13.30, con due intervalli (dalla classe prima alla quarta)
- il lunedì, dalle ore 8.00 alle 15.30, con due intervalli (solo la classe quinta)
- il venerdì, dalle ore 8.00 alle 13.00, con un intervallo (tutte le classi)

Dall' anno scolastico 2022-23, come previsto dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti e dalla nota 2116 del 9 settembre 2022, è stato introdotto il lunedì, dalle 13.30 alle 15.30, l'insegnamento di Educazione Motoria nella classe quinta della Scuola Primaria da parte di una docente specialista.

MONTE-ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE

Classi a Tempo Normale (27 ORE)

TEMPO NORMALE - 27 ORE				
Scuola Primaria				
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] , 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	7	6	7	
Matematica	5	5	5	
Scienze/tecnologia	2	2	2	



Storia	2	2	2	
Geografia	2	2	2	
Ed. al Suono	2	2	1	
Arte	2	2	1	
Ed. fisica	2	2	2	
Lingua inglese	1	2	3	
Religione Cattolica	2	2	2	
Totale	27	27	27	

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle Scuole Secondarie di Vigonza e Codiverno l'organizzazione oraria si articola come segue:

- 30 ore settimanali con una distribuzione in 5 mattinate, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con due intervalli.

MONTE-ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE

Classi a Tempo Normale (30 ORE)

TEMPO NORMALE - 30 ORE

Sede centrale di Vigonza e Codiverno

	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]
--	--------------------	--------------------	--------------------



Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
2° I. c. Francese/Spagnolo	2	2	2
Matematica / scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
IRC	1	1	1
TOTALE	30	30	30

ORARI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 9.30 e dalle 13.00 alle 14.30, presso la sede centrale dell'Istituto, in via Roma n. 35, a Vigonza, previo appuntamento telefonico (049 8095709) o inviando una mail all'indirizzo pdic84900e@istruzione.it.



Curricolo di Istituto

I.C. DI VIGONZA "DON MILANI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è stato aggiornato durante l'anno scolastico 2017-2018 ed è stato elaborato da gruppi disciplinari formati dai docenti dell'I.C. di Vigonza sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri del 2007 e delle Indicazioni Nazionali del 2012. Si tratta di un curricolo verticale che accompagna il processo educativo e di apprendimento degli alunni durante il primo ciclo dell'istruzione. Al presente documento si allega il Curricolo verticale disciplinare d'Istituto, con la rubrica di valutazione delle competenze.

Allegato:

Curricolo verticale IC Vigonza appr. 21-12-2021.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

- Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente.



- Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità.
 - E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità.
 - Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico.
 - Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo.
 - Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti.
 - Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri.
 - Rispetta le regole della comunità.
 - Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.
 - Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..).
 - Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale.
 - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e il patrimonio culturale e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - Compie scelte consapevoli.
 - Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici

Vedasi documento integrale allegato.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha formalizzato il Patto Educativo di Corresponsabilità al fine di rendere effettiva la piena partecipazione degli studenti e delle famiglie alla vita scolastica. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti è una condizione necessaria per la realizzazione del successo formativo. Tale strumento serve a:

- promuovere una comune azione educativa;
- creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- far crescere rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti e ciascuno.

Allegato:

[Patto_educativo_corresponsabilit_2022-23.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale



dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Il nostro Istituto ha elaborato il Documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA appr.CD_Cdi 15-12-2020 INTEGRAZIONI CD 28-06-2021.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIGONZA-CODIVVERNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda alla sezione "Istituto principale"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Primaria**



- Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
 - Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali.
 - Comprende il proprio ruolo/assume incarichi.
 - Organizza i propri impegni scolastici.
 - Partecipa alle attività di gruppo.
 - Esprime il proprio punto di vista.
 - Rispetta le regole della comunità.
 - Inizia a confrontarsi con culture diverse.
 - Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti.
 - Prende decisioni in autonomia.
 - Rispetta l'ambiente e il territorio.
 - Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici

Vedasi documento allegato.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Scuola Primaria è parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto a cui si



rimanda (vedi allegato).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo di Scuola Primaria è parte integrante del Curricolo trasversale di Educazione Civica d'Istituto a cui si rimanda (vedi allegato).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Scuola Primaria è parte integrante del Curricolo trasversale di Educazione Civica d'Istituto a cui si rimanda (vedi allegato).

Approfondimento

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le scelte educative sono elaborate in relazione al progetto organizzativo e al progetto educativo, visti in stretta correlazione, ponendo attenzione ai bisogni educativi e formativi dei soggetti in apprendimento e alle istanze poste dal territorio. Pertanto saranno attivati percorsi educativi per il raggiungimento delle seguenti **finalità educative**: il diritto all'apprendimento, la centralità dell'alunno, la valorizzazione delle diversità, il senso della legalità.

Obiettivi formativi generali

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso

Vogliamo avere come riferimento principale la **centralità dell'alunno**, in tutta la sua ricchezza, varietà e complessità.

La realizzazione delle potenzialità di tutti e di ognuno, nella diversità di modi, tempi e bisogni,



sarà il nostro obiettivo fondamentale e sarà attuata attraverso:

- il **rispetto** e lo sviluppo dell'unità psicofisica dell'alunno nella sua dimensione sociale, etico-morale, civica e culturale;
- la **valorizzazione** e il rafforzamento dell'identità personale di ognuno, differenziando e individualizzando la nostra proposta formativa, con particolare riguardo alle situazioni di disagio e difficoltà;
- la **tutela** del diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tramite interventi adeguati;
- l'**inserimento** degli alunni stranieri con progetti di integrazione linguistica e scolastica garantendo il rispetto delle differenze culturali;
- l'**integrazione** di alunni diversamente abili con interventi rispettosi delle specifiche potenzialità.

Promuovere le condizioni di "benessere" di alunni, personale docente e non docente

Vogliamo costruire un **ambiente sereno**, che aiuti ognuno ad esprimere e a vivere al meglio se stesso. La relazione positiva tra tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno, la disponibilità all'ascolto e al dialogo soprattutto tra insegnanti e alunni, nonché il coordinamento e la collaborazione sinergica tra docenti e non-docenti, ognuno nella sua specificità, sono particolarmente curate perché essenziali alla buona riuscita del nostro progetto educativo e didattico.

Promuovere la qualità e la ricchezza della nostra proposta didattica

Parte qualificante e dominante è l'**attività didattica curricolare**, che copre la maggior quota del tempo e dell'impegno di docenti e discenti, finalizzata a una **formazione culturale solida ed ampia**.

Le attività ed i progetti, cercando di intaccare il meno possibile le ore curricolari, mirano ad ampliare e migliorare la nostra offerta, rispondendo a interessi, esigenze e attitudini particolari



degli alunni, valorizzando la nostra dotazione professionale e organizzativa (vedi Linee di indirizzo).

La linea educativa dell'Istituto, che parte dalle finalità della scuola, viene esplicitata attraverso i seguenti obiettivi educativi formulati dal Collegio Docenti

- **comunicare** in modo positivo con gli altri (relazione con gli altri)
- **essere responsabili** (impegno-comportamento)
- **concentrarsi** (interesse e partecipazione)
- **organizzare autonomamente e adeguatamente il proprio lavoro**
- **affrontare e risolvere problemi**
- **sviluppare la consapevolezza di sé**

Nei singoli Consigli di Classe e Interclasse, quindi, la progettazione si esprime con una serie di obiettivi operativi per gli alunni e strategie per i docenti e i genitori, che di anno in anno ciascun consiglio fa propri e che diventano il contratto formativo della classe.

Per conseguire finalità formative efficaci è indispensabile costruire un'**Alleanza Educativa comune: scuola e famiglia si supportano vicendevolmente riconoscendo i reciproci ruoli.**

Dall'anno scolastico 2008/09, come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, è stato elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità, inteso come il documento che sintetizza gli impegni delle tre componenti Alunni, Docenti e Genitori al fine di ottenere risultati sempre migliori. E' stato aggiornato, come prevede la normativa vigente, ai sensi della Legge 71/2017, con le integrazioni relative alla prevenzione, vigilanza ed intervento in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo.

IL PERCORSO FORMATIVO

L'Istituto, raccogliendo due successivi stadi del percorso formativo del primo ciclo d'istruzione, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, e mantenendo contatti costanti con le Scuole dell'Infanzia del territorio garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni. Il percorso si caratterizza, nei diversi livelli, per aspetti specifici:

SCUOLA PRIMARIA

Prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente.



Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e potenzialità, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

(Comuni a tutte le discipline)

Potenziare la capacità di:

- prendere coscienza della realtà e rappresentarla con tutti i codici di comunicazione;
- comprendere, interpretare e comunicare messaggi, richieste, esperienze;
- verbalizzare oralmente, simbolizzare e rappresentare relazioni logiche, dati ed elementi della realtà attraverso rappresentazioni grafiche, tabelle, griglie, schemi;
- leggere, comprendere e parafrasare testi;
- cogliere la relazione di causa-effetto in situazioni diverse;
- costruire e ricostruire sequenze temporali e logiche;
- raccogliere dati da varie fonti: ambiente, esperienze, testi;
- leggere, valutare ed interpretare testi e documenti;
- confrontare, ordinare, classificare fenomeni, documenti, informazioni sulla base di determinati criteri;
- cogliere relazioni logiche tra fatti, eventi, esperienze, esperimenti;
- usare in modo sempre più consapevole il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- prendere appunti, produrre parafrasi, operare sintesi;
- analizzare problemi di vario tipo (ambientali, sociali, matematici,...) e formulare ipotesi di



soluzione;

- compiere scelte autonome;
- utilizzare e sviluppare il senso critico.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è attuata attraverso i piani annuali dei singoli docenti e contiene la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze assieme agli obiettivi di apprendimento, le finalità, le metodologie e gli strumenti di valutazione. propri di ciascuna disciplina.

Le **Unità di Apprendimento** saranno lo strumento cardine nella **progettazione didattica per competenze**, attraverso le quali sarà possibile **individuare le tematiche, identificare le competenze, scegliere la tipologia di prove** a cui sottoporre gli studenti e definire i criteri di valutazione.

METODOLOGIE E DIDATTICA INNOVATIVA

Nel rispetto della libertà di insegnamento e valorizzando le caratteristiche individuali e culturali di ogni docente, l'approccio metodologico ai concetti disciplinari ed alle conoscenze trasversali è quanto più possibile flessibile e vario in modo da

- favorire i diversi stili di apprendimento dei ragazzi;
- stimolare la motivazione, l'interesse e la curiosità nei confronti delle conoscenze;
- promuovere la creatività personale e di gruppo;
- consolidare un atteggiamento di critica costruttiva nei confronti della realtà circostante;
- rendere l'ambiente scolastico sereno, piacevole e ricco di stimoli di apprendimento;
- aiutare gli allievi a dare significato a ciò che imparano proponendo attività con graduato livello di difficoltà in modo che essi possano sentirsi valorizzati nell'affrontare l'impegno scolastico.



Questa flessibilità metodologica è supportata da una flessibilità organizzativa:

- le lezioni frontali sono interattive e utilizzano strategie di costruzione delle conoscenze;
- oltre al lavoro di classe ed alle attività individuali si organizzano attività di laboratorio, come momenti di apprendimento in piccoli gruppi di ragazzi, che agiscono insieme per realizzare un prodotto o costruire nuovi itinerari di apprendimento, per promuovere l'autonomia, la socializzazione, la collaborazione, per dare importanza alle diverse capacità di ogni ragazzo, favorendo l'integrazione di alunni in difficoltà o con stili di apprendimento, abilità e culture diverse e la relazione insegnanti/allievi attraverso il cooperative learning, il peer to peer...
- la diversità fra gli individui è valorizzata come elemento di arricchimento per il gruppo e per l'elaborazione di nuove conoscenze; si educa alla volontà di comprensione ed al rispetto reciproco;
- è favorita una metodologia che veda l'alunno attivo, consapevole e partecipe nella elaborazione delle proprie conoscenze ed abilità, una metodologia del "fare per conoscere", del problem solving, della valorizzazione degli errori come occasione di correzione e di crescita personale;
- l'approccio pluridisciplinare è attuato attraverso interventi coordinati fra i docenti delle varie aree di studio;
- si utilizzano tecnologie multimediali (laboratori informatici e lavagne interattive multimediali);
- gli alunni sono aiutati nella creazione di personali percorsi di apprendimento e nella ricerca di un proprio metodo di studio;
- vengono attivati momenti di recupero e di potenziamento compatibilmente con l'organizzazione delle singole scuole;
- gli alunni sono stimolati ad approfondire la conoscenza del proprio territorio e la ricerca d'ambiente;
- si potenzia l'apprendimento sia delle lingue, sia delle discipline attraverso il CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- proseguono iniziative e comportamenti relativi alla Cittadinanza e Costituzione;
- la collaborazione, la discussione, il dialogo fra docenti ed alunni sono valorizzati con momenti di riflessione per migliorare la situazione di apprendimento;
- la scuola è aperta ad esperienze di collaborazione con altre scuole e con istituzioni del territorio.



ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Oltre alle attività di recupero in classe, gli studenti hanno la possibilità di approfondire gli argomenti scolastici, di svolgere i compiti assegnati per casa e di ricrearsi in attività ludico-laboratoriali e teatrali grazie alle associazioni che collaborano con la Scuola e il Comune:

- "Fantasy" presso le scuole secondarie di Codiverno e Vigonza con il Progetto "Oltre la Scuola" (dopo-scuola)
- "Sbandiu" presso la scuola secondaria di Vigonza (teatro).

Il servizio del dopo-scuola è fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto (Primaria e Secondaria), su richiesta dei genitori.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PON/POC FSE-FESR

L'Istituto ha aderito ai Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Complementari-FSE e FESR, nell'ambito dell'azione "Per la scuola 2014-2020" per migliorare la didattica e l'offerta formativa degli studenti, ma anche le infrastrutture e gli ambienti di apprendimento. Nell'anno scolastico 2021-2022 sono state promosse due azioni facenti parte del Programma FESR- REACT EU, le cui finalità sono esplicitate nei punti 3 e 4. Nell'anno corrente l'Istituto ha ricevuto finanziamenti di cui all'Avviso pubblico Prot. n. 50636 del 27/12/2021 - PON FESR EDUGREEN - per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica per l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili.

1. **COMPETENZE DI BASE.** I moduli formativi sono stati ideati per rafforzare le competenze di base (comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, logico-matematiche e in campo scientifico) degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, attraverso proposte di approcci innovativi che mettono al centro lo studente e i suoi bisogni e valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base (PON FSE - Avviso pubblico n. 1953).

2. **CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE.** Pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. I moduli formativi sono rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie del nostro Istituto, i quali vengono introdotti nel mondo della robotica, della programmazione e del coding (POC FSE - Avviso pubblico n. 2669).

3. **CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.** Il Progetto si pone come obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi (PON FESR- Avviso pubblico n. 20480 - Azione 13.1.1).

4. **DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE.** L'obiettivo è consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e



digitalizzazione amministrativa delle scuole (PON FESR - Avviso pubblico n. 28966 - Azione 13.1.2).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.



Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.

Risultati attesi

1. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. 2. Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". 3. Si pone come finalità la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. 4. E' finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata



	Spazio biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Giardino dei plessi

● AREA LETTURA

La lettura costituisce una delle finalità trasversali della scuola e un prerequisito necessario per accedere a qualsiasi tipo di conoscenza formalizzata ed è uno dei principali obiettivi formativi in quanto attività che accompagna per sempre la persona nel suo sviluppo individuale e sociale. In tutte le classi si realizzano iniziative e attività di "educazione alla lettura", in collaborazione con le iniziative organizzate dal Comune di Vigonza, con le Associazioni del territorio e le case editrici. Elementi indispensabili per il curricolo della lettura sono naturalmente i libri (molti, vari e aggiornati) e le biblioteche con locali appositi in cui i libri possano essere organizzati in base ad un chiaro sistema di catalogazione. Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di Biblioteche. La Scuola Primaria gestisce i testi all'interno di ciascuna classe, in base alle tipologie dei libri e alle necessità di lavoro. Nelle Scuole Secondarie il prestito librario è organizzato mediante un sistema di catalogazione di tutto il materiale attraverso un software. La Biblioteca si propone di accrescere nei giovani il piacere della lettura attraverso la consultazione e il prestito mensile dei libri, l'aggiornamento dello "scaffale librario" con testi di narrativa italiana e straniera, la promozione della partecipazione ai grandi eventi storici e del territorio, l'organizzazione e il coordinamento di attività di lettura espressiva in collaborazione con la Biblioteca comunale. Oltre a ciò, i ragazzi vengono motivati alla lettura grazie alla partecipazione al concorso "Il Giralibro", alle iniziative "Il Veneto legge" e "Io leggo perchè...". Altre attività legate al Progetto "Biblioteca" sono l'organizzazione/divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento, rivolte ai docenti, e di lettura animata e spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.

Risultati attesi

Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. Sviluppare le competenze di un accesso autonomo all'informazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Spazio biblioteca

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● AREA POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

La comunicazione delle lingue straniere è la seconda delle Competenze europee. Essa corrisponde alla capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale, scritta e multimediale, in ogni contesto culturale e sociale, facendo uso di una o più lingue comunitarie. Sin dalla Scuola Primaria il nostro Istituto svolge attività volte alla conoscenza della lingua inglese e della civiltà anglosassone. Nella Scuola Secondaria il patrimonio linguistico e culturale si arricchisce anche grazie allo studio di una seconda lingua comunitaria, francese o spagnolo, nel corso di tutto il triennio. A ciò si aggiunge anche il lettorato con lettore madrelingua inglese, francese e spagnolo, che si svolge nelle ore di lingua straniera, in presenza con il docente curricolare, per arricchire il bagaglio linguistico e culturale degli alunni. Come attività extracurricolare di ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto propone la certificazione linguistica per prima e seconda lingua (livello A1 e A2 sulla base del Quadro Comune Europeo di riferimento). Il corso preparatorio all'esame di certificazione si svolge nei locali della Sede centrale del nostro Istituto, in orario pomeridiano. Il costo è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Risultati attesi

Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Potenziare la competenza ricettiva e produttiva in lingua straniera. Sviluppare lo spirito critico verso altre culture e tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni Aula generica

● AREA SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI

La matematica assume un'importanza fondamentale nel nostro mondo, essa è uno dei due metalinguaggi- insieme alla madrelingua - con cui ci rapportiamo alla realtà, la misuriamo e la rappresentiamo. Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo. In particolare, la matematica offre strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana;



contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista. Le competenze matematiche e scientifiche ci permettono di avere un approccio critico alla realtà, di interpretare eventi e fenomeni, di prendere decisioni e risolvere problemi quotidiani. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, argomenta le proprie scelte e impara a raccogliere dati. La competenza digitale si manifesta nell'abilità di utilizzare le nuove tecnologie, che sono divenute parte integrante della vita quotidiana. Particolarmente importante risulta orientare gli allievi a un loro uso consapevole e responsabile. Per questo, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, l'Istituto propone percorsi ed attività didattiche per fare in modo che gli alunni diventino più sicuri nell'uso delle TIC (sia per quanto riguarda il rapporto con i social network, sia su aspetti legati alla navigazione in internet ed al cyberbullismo). L'uso delle nuove tecnologie rappresenta uno strumento per operare e costruire insieme nuove conoscenze, attraverso software, applicazioni e ricerche nel web che sviluppano, da un lato le inclinazioni e gli interessi degli alunni, dall'altro permettono di superare difficoltà di apprendimento (come quelle di lettura e di lingua) degli alunni con disabilità o BES, favorendo contemporaneamente l'inclusione, la partecipazione e la collaborazione tra compagni. A tal proposito l'Istituto utilizza la piattaforma Google for Education, che comprende un pacchetto di applicazioni gratuite e che ha permesso di sviluppare una didattica innovativa, in cui studenti ed insegnanti si confrontano, condividono, collaborano e si aiutano reciprocamente, utilizzando un account personale espressamente creato per l'utilizzo scolastico, e quindi protetto. La scuola, in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), cerca di orientarsi verso un apprendimento in cui la dimensione tecnologica si integri nella didattica di classe unita ad un aggiornamento professionale, attraverso il Piano Triennale Scuola Digitale dell'Istituto, allegato al PTOF, di cui è parte integrante, con il supporto di un Animatore Digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali



prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.

Risultati attesi

Migliorare le abilità di logica, calcolo e problem solving. Sviluppare il pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Scienze

Aule	Aula generica
------	---------------

● AREA STAR BENE A SCUOLA

ACCOGLIENZA... Per gli alunni delle classi prime nella Scuola Primaria, sono previste nei primi giorni di scuola attività mirate e un incontro con i genitori. Nella scuola Secondaria, il primo periodo di frequenza, per le classi prime, viene dedicato ad attività previste da uno specifico progetto di accoglienza: presentazione di sé, formazione del gruppo classe, regole condivise, riflessioni, impressioni e aspettative relative al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. ...**CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** Di quest'area fanno parte le attività relative alla Continuità e all'Orientamento, per le quali si rinvia alla sezione dedicata.

ATTIVITA' MOTORIA Le attività motorie della Scuola Primaria sono un arricchimento del percorso scolastico ordinario e utilizzano le collaborazioni esterne degli istruttori delle società sportive



che intendono collaborare nel progetto "Sport e territorio". Lo sport nella Scuola Secondaria è fonte di esperienza per i ragazzi/e, capace di costruire uno "stile di vita salutare" permanente, di favorire una maggiore integrazione sociale e una maggiore apertura ai rapporti interpersonali, di assumere ruoli e responsabilità precise. L'Istituto Comprensivo propone un progetto articolato in una serie di attività finalizzate al benessere dell'alunno attraverso il movimento e l'espressione motoria. Il progetto: nasce dalla necessità di pianificare e distribuire le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la promozione di eventi sportivi e manifestazioni comunali che coinvolgano l'utenza scolastica; coordina interventi di tecnici sportivi federali e delle Società sportive presenti nel territorio; avvia alla conoscenza di discipline sportive, anche in ambienti naturali extrascolastici; promuove la cultura della legalità attraverso la pratica sportiva e l'applicazione del codice etico "FAIR PLAY". Contribuisce all'acquisizione di una mentalità aperta al rispetto e al diritto al benessere psicofisico di ogni persona, anche diversamente abile. Dopo la pandemia, dall'anno corrente vengono riprese e programmate attività motorie in collaborazione con il CONI, con l'Amministrazione Comunale e con le Associazioni sportive del territorio. SPAZIO-ASCOLTO Il progetto "Spazio-ascolto", attivato a partire dall'anno scolastico 2004/05 nella nostra scuola, sottolinea un'attenzione sempre presente ai bisogni dei ragazzi, per favorirne il benessere psicofisico. E' in sintonia con il progetto educativo e affianca l'educazione socio-affettiva, l'accoglienza e tutte le altre attività che si attuano da anni per migliorare il clima relazionale all'interno della scuola. Agisce sul singolo e promuove competenze sociali. Si rivolge ai ragazzi, al personale scolastico e alle famiglie con l'obiettivo di ascoltarli e aiutarli a rielaborare situazioni particolari che si vivono nel quotidiano. Si configura perciò come uno dei tanti strumenti che la scuola offre per favorire il "benessere". L'operatore dello sportello ha un ruolo di consulenza educativa, aiuta il ragazzo nella lettura degli eventi che hanno provocato in lui uno stato di malessere o di disarmonia. Il suo intervento si propone di favorire un'evoluzione positiva delle situazioni conflittuali vissute dall'alunno in modo che sviluppi gradualmente la capacità di gestirle e trasformarle in occasioni di crescita personale. I colloqui sono rivolti a tutti gli alunni, si tengono in orario scolastico e previa prenotazione. Sono previsti un massimo di 4 o 5 incontri della durata di 20 o 30 minuti ciascuno. Il nostro Istituto affida il servizio a personale esperto e qualificato o, in alternativa, si avvale della consulenza dell'U.L.S.S. n°6 Euganea. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali, compresa l'eccellenza e gli alunni stranieri, rappresentano un obiettivo strategico del nostro Istituto. La Scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa che arricchisce l'esperienza sociale degli studenti, rendendoli più competenti a vivere in una realtà complessa. Un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi che trova nelle nostre scuole accoglienza, attenzione e



professionalità. Alla base dell'azione didattica del nostro Istituto vi è, pertanto, la valorizzazione delle differenze, dando modo a ciascuno di partecipare e di collaborare, esprimendo tutte le proprie potenzialità nel confronto con gli altri. L'Istituto ha attivato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), introdotto dalla circolare 8 del 2013, il quale si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse dai GLO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PI) riferito sia agli alunni con BES, sia a tutta la comunità scolastica.

ALUNNI BES-DSA La scuola predispone un documento (entro il primo trimestre scolastico) detto Piano Didattico Personalizzato (il PDP). Esso è un contratto fra docenti, Istituzione scolastica, Istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni BES-DSA. Da svariati anni il nostro Istituto aderisce al Progetto "INSEGNAMI COME IMPARO", proposto alle classi prima e seconda della Scuola primaria, che permette di intercettare precocemente i casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) e le difficoltà negli apprendimenti della letto-scrittura e delle abilità logico-matematiche e fornisce interventi adeguati attraverso laboratori di potenziamento e monitoraggio in itinere di una logopedista.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L. 104/92) Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale. La nostra scuola pone tra le sue priorità: conoscere ed accogliere i bambini portatori di handicap da parte di docenti e alunni; far emergere e sostenere sentimenti di accettazione delle diversità dandone una valenza positiva; considerare la diversità come un arricchimento; condividere, da parte del consiglio di classe, gli impegni per l'integrazione; coordinare, da parte dell'insegnante di sostegno, il lavoro, gli interventi di integrazione, eventuali attività miratamente progettate e tenere i rapporti con l'unità socio-sanitaria, con la comunità scolastica e con le realtà esterne che concorrono alla pianificazione di un'esperienza scolastica individualizzata. Le linee di comportamento, delineate ed approvate dal Collegio dei Docenti, prevedono incontri, scambio di informazioni e interazioni tra famiglia, insegnante/i di sostegno, insegnanti di classe, équipe socio-sanitaria, enti esterni ed associazioni. L'integrazione dell'alunno diversamente abile rientra in un preciso quadro normativo (L.104/92, DPR 24 febbraio 1994, Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, DPR 122/09, Legge n° 18 del 3 marzo 2009, ecc.) in cui si prevede un percorso individualizzato che coinvolge più soggetti istituzionali (Scuola, famiglia, Ulss, Comune...). Il D. L.vo n. 66/2017, integrato dal D. L.vo n. 96/2019, istituisce, per l'integrazione degli alunni con disabilità, il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), in cui si prevede la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la verifica del processo di inclusione tenuto conto del Profilo di Funzionamento. Tale documento è



propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI e definisce anche le competenze professionali, la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica (art. 5 D.Lgs. n. 66 del 2017). **ALUNNI STRANIERI E NOMADI**

Nel nostro Istituto la presenza degli alunni stranieri è ormai consolidata. Il nostro Istituto ha adottato il "Protocollo di accoglienza" per alunni stranieri redatto dai docenti referenti delle scuole aderenti alla "Rete Mosaico", per uniformare le procedure e mettere a frutto le risorse. Da un'analisi dettagliata dei bisogni emersi dalla nuova composizione scolastica si è resa necessaria la strutturazione sia di un'adeguata accoglienza che di un migliore inserimento nei confronti dei ragazzi neo arrivati e delle loro famiglie. Contemporaneamente si è ravvisata la necessità per gli insegnanti di poter usufruire di validi strumenti di confronto con tali allievi e le realtà culturali, educative e scolastiche da cui provengono, grazie ad aggiornamenti mirati e all'aiuto di esperte figure d'appoggio nella delicata operazione di inserimento sociale e didattico (mediatori e /o facilitatori). In tale quadro l'azione della scuola si articola nei seguenti punti: Per i docenti: - Accogliere i ragazzi stranieri - Individuare i loro bisogni comunicativi - Progettare strategie educative - Gestire i rapporti con la famiglia Per gli alunni stranieri: - Avviare una prima alfabetizzazione e/o insegnare la lingua italiana. - Aiutare gli alunni ad organizzare il proprio tempo scolastico. - Aiutare i ragazzi ad utilizzare i libri ed i quaderni. - Far emergere i vissuti e la cultura di appartenenza. - Favorire l'espressione con diversi linguaggi: grafico-pittorico, mimico-gestuale, linguistico, musicale, informatico, ecc. Per tutti gli alunni: Attraverso la conoscenza diretta e mediata di altri mondi e altre culture, rafforzare la propria identità in un'ottica multiculturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Risorse interne: - Utilizzo di ore di potenziamento. - Utilizzo dell'ora alternativa di religione. - Disponibilità per ore aggiuntive da parte degli insegnanti. - Utilizzazione di eventuali risorse assegnate alla scuola. Risorse esterne: - Utilizzo di mediatori culturali. Il Comune di Vigonza ha sottoscritto una convenzione con la Cooperativa "Orizzonti" per usufruire di mediatori culturali, facilitatori linguistici e della consulenza di altre operatrici a sostegno degli studenti e del lavoro dei docenti per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. L'attuazione del diritto-dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo (D.L. 286/1998, D.P.R. 394/1999; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri; C.M. n° 2/2010; C.M. n° 465/2012) che richiede "il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati". Per questo gli insegnanti di classe predispongono per gli studenti neo-arrivati in Italia (NAI) il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), attraverso il quale attuano la personalizzazione dei percorsi didattici, in un'ottica di promozione del successo formativo e di un'inclusione non solo linguistica. **EDUCAZIONE ALLA SALUTE SESSUALE/AFFETTIVITA' - CRI-PREVENZIONE ALCOLISMO (Scuola Secondaria)** Il progetto "EDUCAZIONE ALLA SALUTE SESSUALE/AFFETTIVITA' " si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di conoscenza



e consapevolezza di sé, in un periodo particolarmente delicato qual è la preadolescenza. Risulta fondamentale, infatti, formare i ragazzi sugli aspetti principali al cambiamento del proprio corpo, delle proprie pulsioni ed emozioni, fornire loro gli strumenti per aiutarli nella conoscenza dell'intimità personale ed interpersonale, per indirizzarli verso relazioni sane e costruttive con i propri pari. Attraverso il Progetto "PRIMO SOCCORSO: INCONTRO CON LA CRI" la Croce Rossa Italiana si impegna a favorire "lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione". Il Progetto "PREVENZIONE ALCOLISMO" si inserisce all'interno delle attività didattiche dedicate alla prevenzione da dipendenze in età giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Risultati attesi

Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale. Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà. Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso percorsi di crescita e di consapevolezza della propria identità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA CITTADINANZA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA SICUREZZA L'Istituto Comprensivo organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con lo scopo di: 1) informare alunni, personale ed utenza sui piani di evacuazione dei tre plessi 2) attuare la normativa relativamente alle due prove di evacuazione annue obbligatorie, distinguendo 3 fasi: a) informazione alle classi b) prova



con pre-avviso c) prova senza pre-avviso 3) aggiornare periodicamente i piani di evacuazione 4) curare le attività di SENSIBILIZZAZIONE sui problemi della sicurezza nella scuola per tutte le classi 5) organizzare e informare su eventuali corsi di AGGIORNAMENTO per il personale dell'Istituto 6) prevenire gli infortuni e le situazioni di rischio, curando l'ACQUISTO di materiali ed attrezzature didattiche a norma 7) rispettare le normative di sicurezza quando si organizzano le diverse attività didattiche. **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI** Il Progetto C.C.R. è presente nella scuola dal 1998 e nasce dalla collaborazione tra la scuola e il Comune. Tale progetto rappresenta un modo concreto per far partecipare i ragazzi alla vita scolastica e alle proposte formative dell'amministrazione comunale. E' altresì una grande esperienza educativa perché mette alla prova e sviluppa le potenzialità di ciascuno stimolandolo a suggerire scelte responsabili e utili al territorio. La formazione del cittadino è poi un obiettivo trasversale a tutte le discipline e compito specifico dei docenti. Esso inoltre rappresenta per gli alunni un importante momento formativo di crescita personale in termini di maturità complessiva e di educazione alla cittadinanza con esperienza di gemellaggio con realtà italiane ed europee. Ogni tre anni il C.C.R. viene rinnovato mediante elezioni, come stabilito dal Regolamento.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA' (Scuola Primaria) Il progetto viene proposto in collegamento con il percorso trasversale di Educazione Civica e come approfondimento multidisciplinare, ma soprattutto affinché si prenda consapevolezza che ognuno può e deve dare il proprio contributo al miglioramento del contesto di vita, che tutte le persone hanno diritto a una vita decorosa e serena e per maturare sentimenti di solidarietà.

EDUCAZIONE STRADALE (Scuola Primaria) E' un progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale di Vigonza in collaborazione con la Polizia locale, finalizzato alla promozione tra gli alunni di tutto il plesso della Scuola Primaria della cultura della prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale. Ha come oggetto la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli (con particolare riferimento all'uso della bicicletta) e delle regole di comportamento.

BULLISMO E CYBERBULLISMO (Istituto) Il progetto mira a diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro e a costruire una cultura scolastica positiva e di supporto. Inoltre promuove un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete internet.

ACQUA, AMBIENTE E TERRITORIO - AMA IL TUO FIUME (Istituto) Al centro del progetto ci sono le buone pratiche di tutela e di riqualificazione fluviale, di sviluppo eco-sostenibile delle aree situate lungo alcuni corsi d'acqua del territorio e di ripristino del rispettivo paesaggio agrario tradizionale al fine di preservare e tutelare gli elementi di fauna e flora tipici.

PRIMO SOCCORSO CON LA CROCE ROSSA ITALIANA - AVIS **EDUCAZIONE CIVICA PER EDUCARE ALLA SPERANZA** (Scuola Secondaria) L'incontro con i volontari della Croce Rossa Italiana e dell'AVIS rappresentano un'opportunità di sensibilizzazione sull'importanza del volontariato, in particolar modo calata nell'ambito del primo soccorso e del dono gratuito. Mirano a far apprendere le regole fondamentali che tutti i



cittadini dovrebbero essere in grado di saper mettere in atto in caso di necessità e a far capire l'importanza che rivestono i gesti di solidarietà verso chi è in difficoltà e ha bisogno di aiuto. Ciò permette, sul piano didattico-educativo, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, così come definite dalle stesse Indicazioni Nazionali 2012.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.

Risultati attesi

Si prevede: - una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; - il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; - lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Spazio biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica

● AREA LABORATORI

AREA DEI LINGUAGGI VERBALI, NON VERBALI E DELLA CREATIVITA' Il successo formativo di tutti gli allievi viene favorito attraverso percorsi ed attività didattiche in cui ciascuno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare le proprie inclinazioni, assumere sempre più consapevolezza di sé, al fine di costruire il proprio progetto di vita. Vengono progettati e realizzati percorsi volti a potenziare le abilità e le competenze linguistiche e logico-matematiche, sviluppare il processo creativo, in modo da stimolare gli alunni a saper lavorare insieme, valorizzando attraverso i linguaggi verbali e non, la creatività e l'espressività. COMUNICAZIONE LIS (Scuola Primaria) Il Progetto mira alla sensibilizzazione e un primo approccio alla lingua dei segni, una lingua che viaggia sul canale visuo-gestuale. SCIENZE IN MOVIMENTO (Scuola Primaria) Vuole avvicinare i bambini delle classi terza e quinta alla conoscenza e alla



salvaguardia degli animali e del loro rapporto con l'uomo e l'ambiente, attraverso le attività laboratoriali del Museo Didattico di Medicina Veterinaria di Padova. Le attività proposte in ciascun laboratorio saranno basate sulla ricostruzione dello scheletro di un delfino col fine di individuare differenze anatomiche e funzionali nello studio dei reperti musealizzati e sull'osservazione delle cellule del sangue (solo per la classe quinta). LEZIONE CONCERTO E ANDIAMO A TEATRO (Scuola Primaria) Teatro e musica da sempre hanno avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forme d'arte corali, consentono il lavoro di gruppo e facilitano la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. MATEMATICA SENZA PAURA (Primaria) Strategie per facilitare la risoluzione di problemi. BIBLIOTECA (Primaria) Lettura animata in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento della fascia medio-bassa, al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumento dell'1% di valutazioni 6 nelle varie discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni, attraverso buone pratiche didattiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio implementare, attraverso la condivisione tra docenti, le UDA trasversali di educazione civica e di cittadinanza attiva in tutte le classi. I materiali prodotti saranno archiviati e disponibili a tutti i docenti per migliorare le buone pratiche didattiche.



Risultati attesi

Far conoscere agli alunni linguaggi di vario genere, verbali e non, valorizzando la creatività e l'espressività. Favorire attività didattiche in cui ciascuno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e sviluppare le proprie inclinazioni. Assumere sempre più consapevolezza di sè, al fine di costruire il proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Spazio biblioteca

Aule

Magna

Aula generica

Teatro

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

SINTESI DEI PROGETTI A.S. 2021/22

<http://www.icvigonza.edu.it/ptof-piano-triennale-offerta-formativa.html>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzare spazi e laboratori che favoriscano l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto PON "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo. I giardini didattici, sostenibili e innovativi diventano luoghi di apprendimento delle discipline scolastiche e promuovono una cultura basata su stili di vita salutari, fornendo al contempo le



basi per l'educazione ambientale. Le tipologie di intervento prevedono la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, l'acquisto di strumenti e Kit per il giardinaggio didattico adeguati agli studenti, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati ai fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Biennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



ACQUA AMBIENTE E TERRITORIO - "Ama il tuo fiume"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Accrescere la cultura e il rispetto per i fiumi del territorio.

Far conoscere gli elementi tipici del paesaggio agrario, la fauna e flora tipici dei fiumi.

Promuovere lo sviluppo eco-sostenibile delle aree agricole lungo i fiumi del nostro territorio.

Favorire comportamenti rispettosi dell'ambiente in un'ottica di tutela e salvaguardia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a far conoscere agli alunni le buone pratiche per una riqualificazione fluviale e per lo sviluppo eco-sostenibile delle aree situate lungo alcuni corsi d'acqua. Enti e aziende del territorio (Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Consorzio del Bacchiglione, ETRA...) propongono molteplici attività per sensibilizzare gli studenti alla tutela dei corsi d'acqua del territorio e al ripristino del rispettivo paesaggio agrario tradizionale al fine di preservare e tutelare gli elementi di fauna e flora tipici. Sono due attività in classe e un'uscita nel territorio per tutte le classi che ne hanno fatto domanda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Consorzi-Enti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piattaforma Google for Education per tutti gli alunni della Secondaria e Primaria. Imparare ad usare in modo corretto e consapevole le app fornite gratuitamente da Google per l'Istituto, ad iniziare dalla classe virtuale (Google Classroom).

Implementazione di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito dell'azione #7 del PNSD (Avviso pubblico n. 30562).

Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di ulteriori strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD (Avviso pubblico n. 10812).

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa dell'istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti e il personale di segreteria dell'Istituto approfondiranno l'uso delle piattaforme, del registro elettronico, della segreteria digitale e del protocollo informatico, sviluppando la digitalizzazione amministrativa delle informazioni e dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

documenti, migliorando l'efficacia della comunicazione e di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per una
didattica innovativa digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale favorirà il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di metodologie innovative digitali e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.

Inoltre favorirà:

- la formazione base per l'uso delle aule multimediali;
- l'introduzione al pensiero computazionale per realizzare una didattica inclusiva, secondo le Indicazioni Nazionali fornite dai Nuovi Scenari del 2018;
- la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIGONZA "DON MILANI" - PDMM84901G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

La valutazione è un processo continuo e complesso che si svolge a due livelli:

-La valutazione formativa, che ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento (metacognizione)

La valutazione formativa del nostro Istituto tiene conto del livello di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, ed in particolare di quelle sociali e civiche anche in riferimento al comportamento. Tali competenze vengono esplicitate nel curricolo verticale d'istituto ed articolate nelle programmazioni di classe e disciplinari. Per questo la valutazione tiene conto di tutte le attività a cui l'alunno partecipa, sia curricolari che di approfondimento, così come le uscite didattiche e le visite di istruzione.

-La valutazione sommativa, che avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di conoscenze e di abilità, di "verificare ciò che l'alunno sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa".

Valutazione formativa e sommativa permettono ai docenti di formulare la valutazione quadrimestrale e conclusiva per delineare un profilo dinamico dell'alunno che tenga conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'impegno, del grado di maturazione e dei livelli di competenza sviluppati.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado l'Istituto rilascia alle famiglie degli alunni la certificazione delle competenze (secondo il modello nazionale).



Allegato:

Criteria comuni valutazione discipline Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di un voto in decimi, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e riportato nel Documento di Valutazione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda i criteri di comportamento, anche per la Scuola Secondaria di primo grado sono state elaborate dal gruppo di lavoro Valutazione le rubriche con le valutazioni ripartite per livelli.

LIVELLO

GIUDIZIO

A – Avanzato

Rispetta in maniera autonoma e consapevole le regole dell'Istituto e del vivere civile. Si relaziona e collabora in modo propositivo e costruttivo con gli altri. Partecipa alle attività con contributi pertinenti. Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati.

B – Intermedio

Rispetta le regole dell'Istituto e del vivere civile. Mostra di saper assumere comportamenti responsabili, a seconda del luogo e delle situazioni. Collabora in modo positivo. Partecipa alle discussioni e alle attività con contributi personali. Porta a termine con autonomia i compiti affidati.

C – Base

In genere si adegua alle regole stabilite e condivise del vivere civile, in relazione al luogo e alle



situazioni. Spesso si prende cura delle proprie cose e di quelle comuni. Porta a termine quasi sempre i compiti richiesti e assegnati.

D – Iniziale

Si adegua con difficoltà alle regole stabilite e condivise. In presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto e/o dei compagni, si prende cura delle proprie cose e di quelle comuni. Deve essere sollecitato nel portare a termine i compiti richiesti e assegnati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri a favore dell'ammissione:

- i risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline /nella maggior parte delle discipline
- i progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
- il buon livello di maturazione globale
- i risultati positivi conseguiti nelle attività di recupero e/o personalizzate (dove sono state realizzate)
- l'interesse e l'impegno dimostrati nel corso dell'anno/del triennio

Criteri a favore della non ammissione:

- un numero cospicuo di discipline non sufficienti (un 4 e tre 5, due 4 e un 5, cinque 5) in presenza di almeno altri 2 tra i criteri seguenti
- livello non adeguato di maturazione globale
- mancanza di progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o nelle attività personalizzate
- mancanza di interesse, impegno e senso di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno o del triennio

è fatta salva in ogni caso la discrezionalità del consiglio di classe nella valutazione di ulteriori elementi in suo possesso, da inserire a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Al termine dell'anno scolastico il Collegio dei docenti è chiamato a deliberare i seguenti criteri generali per l'ammissione all'Esame Conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione:



Ammissione/non ammissione e giudizio di idoneità

In base al D. L.vo 62/2017 e ai successivi D.M. 741 e 742 dell'ottobre 2017 la non ammissione alla classe o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del Consiglio di Classe, nei casi di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il giudizio di idoneità "è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado" .

Valutazione dell'esame conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi e si calcola facendo la media tra il voto di ammissione e la media (non arrotondata) della valutazione delle prove scritte e del colloquio (art.13 DM 741/2017).

La media è arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame si intende superato se il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno 6/decimi. Se la votazione finale raggiunge i 10/decimi può essere accompagnata dalla lode, tenendo conto del percorso del triennio, delle prove d'esame e dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti. E' richiesta l'unanimità della Commissione.

Validità dell'anno scolastico

L'anno scolastico è reso valido da:

1. frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.
2. partecipazione alle prove Invalsi (solo per le classi 3[^])
3. mancanza di sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione per più di 15 giorni (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998)

Deroghe per non aver raggiunto i $\frac{3}{4}$ di frequenza nell'anno scolastico, in caso di:

gravi motivi di salute

assenze per motivi religiosi

alunni stranieri arrivati in corso d'anno o trasferiti da altra scuola

alunni attrazionisti

alunni con percorsi personalizzati integrati.



L'ammissione all'Esame finale o alla classe successiva è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (nota 1865/2017), pertanto l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva o all'Esame finale anche con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, che va riportata nel documento di valutazione. Il Consiglio di classe può comunque deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione va deliberata a maggioranza.

Valutazione insegnamento IRC /ora alternativa

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC) o dell'ora alternativa è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio su apposita scheda allegata al Documento di Valutazione.

Modalità di informazione Scuola-Famiglia sulla valutazione

- Gli esiti delle prove di verifica, orali e scritte, sono comunicati alle famiglie tramite il libretto personale degli alunni ed i colloqui individuali.
- Gli incontri con le famiglie avvengono in tre momenti nel corso dell'anno scolastico: nei mesi di novembre e di aprile attraverso colloqui individuali, alla fine del 1° quadrimestre per la consegna del Documento di Valutazione.
- L'ultimo incontro con le famiglie avviene a giugno con la consegna del Documento di Valutazione finale.
- Nella Scuola Secondaria i genitori possono incontrare gli insegnanti settimanalmente secondo l'orario di ricevimento comunicato all'inizio dell'anno scolastico, previo appuntamento.
- Gli insegnanti inoltre incontrano le famiglie ogni qualvolta gli stessi o i genitori ne facciano richiesta con motivazioni urgenti e/o gravi attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIGONZA-CODIVVERNO - PDEE84901L

Criteria di valutazione comuni

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

La valutazione è un processo continuo e complesso che si svolge a due livelli:

-La valutazione formativa, che ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento (metacognizione)

La valutazione formativa del nostro Istituto tiene conto del livello di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, ed in particolare di quelle sociali e civiche anche in riferimento al comportamento. Tali competenze vengono esplicitate nel curriculum verticale d'istituto ed articolate nelle programmazioni di classe e disciplinari. Per questo la valutazione tiene conto di tutte le attività a cui l'alunno partecipa, sia curricolari che di approfondimento, così come le uscite didattiche e le visite di istruzione.

-La valutazione sommativa, che avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di conoscenze e di abilità, di "verificare ciò che l'alunno sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa".

Valutazione formativa e sommativa permettono ai docenti di formulare la valutazione quadrimestrale e conclusiva per delineare un profilo dinamico dell'alunno che tenga conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'impegno, del grado di maturazione e dei livelli di competenza sviluppati.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado l'Istituto rilascia alle famiglie degli alunni la certificazione delle competenze (secondo il modello nazionale).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - NOVITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.



Come riportato nell'Ordinanza e nelle Linee guida, sono 4 i livelli degli apprendimenti previsti dall'ordinanza ministeriale sulla valutazione degli alunni nella scuola primaria:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Sulla base di quanto sopra scritto, la nostra Scuola sta adeguando i documenti relativi alla valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria secondo le tempistiche stabilite dal Ministero.

Allegato:

Criteria comuni valutazione discipline Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione, per gli alunni della Scuola Primaria, di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e riportato nel Documento di Valutazione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio



descrittivo da assegnare.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento, nell'a.s. 2017-2018 sono state elaborate dal gruppo di lavoro Valutazione le rubriche valutative per livelli di competenze:

Livello

A – Avanzato: Si relaziona in modo corretto e responsabile. Collabora in modo costruttivo con gli adulti e il gruppo dei pari. Rispetta consapevolmente le regole e i ruoli altrui. Ha sempre cura delle proprie e delle altrui cose. Porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti assegnati.

B – Intermedio: Si relaziona in modo corretto. Sa collaborare con gli adulti e il gruppo dei pari. Rispetta autonomamente le regole e i ruoli altrui. Ha cura delle proprie e delle altrui cose. Porta a termine i compiti assegnati.

C – Base: Si relaziona in modo quasi sempre corretto e generalmente rispetta le regole. Non sempre cura le proprie e le altrui cose. Porta a termine quasi sempre i compiti assegnati.

D – Iniziale: Talvolta si relaziona in modo poco corretto. Non sempre rispetta le regole e fatica ad ascoltare i richiami. Ha poca cura delle proprie e delle altrui cose. Porta a termine i compiti assegnati se sollecitato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione insegnamento IRC/Ora alternativa

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o dell'ora alternativa è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio su apposita scheda allegata al Documento di Valutazione.

Modalità di informazione Scuola-Famiglia sulla valutazione

- Gli esiti delle prove di verifica, orali e scritte, sono comunicati alle famiglie tramite i colloqui individuali ed eventualmente tramite il libretto personale degli alunni.
- Nella Scuola Primaria gli esiti delle prove di verifica scritte possono avvenire anche facendo visionare e sottoscrivere ai genitori l'esito e/o la verifica stessa.
- Gli incontri con le famiglie avvengono in tre momenti nel corso dell'anno scolastico: nei mesi di novembre e di aprile attraverso colloqui individuali, alla fine del 1° quadrimestre per la consegna del Documento di Valutazione.
- L'ultimo incontro con le famiglie avviene a giugno con la consegna del Documento di Valutazione finale.
- Gli insegnanti inoltre incontrano le famiglie ogni qualvolta gli stessi o i genitori ne facciano richiesta con motivazioni urgenti e/o gravi attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso



l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

L'Istituzione scolastica ha elaborato i criteri di valutazione, allegati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

Valutazione APPRENDIMENTI PER LIVELLI_PRIMARIA_2020-2021 appr.CD 18-05-2021.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto già da molti anni favorisce una particolare attenzione alla costituzione di un ambiente scolastico inclusivo per tutti gli studenti, attraverso specifiche attività di accoglienza e percorsi individualizzati e personalizzati in particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere alle necessità specifiche personali.

L'attività didattica, a partire da un attento esame del personale percorso di ogni alunno, promuove culture e modalità inclusive di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, attraverso percorsi che riguardano: le singole programmazioni didattiche, le programmazioni individualizzate con progetti diretti all'intero gruppo classe, le attività di gruppo riguardanti eventi e progetti d'Istituto, le attività musicali, le attività artistiche e teatrali in collaborazione con il territorio.

BES: la scuola inclusiva

La nostra Scuola da molti anni dedica una particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscono il successo formativo e per il miglioramento della qualità della loro vita scolastica e sociale.

Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di disabilità (Legge 104/92 e D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D.Lgs. 96/2019), DSA (Legge 170/2010, D.M. 5669/2011), BES (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 2013) indirizzano le azioni svolte dal nostro Istituto per favorire gli studenti nei processi di inclusione più ampiamente anche in situazione di:

- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il P.I., Piano per l'Inclusività, intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per



affrontare le problematiche relative a ciascun alunno, con particolare attenzione ai BES e rivolto all'inclusione di tutta la comunità scolastica. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: Dirigente, Docenti, Personale ATA, Esperti esterni, Famiglie che, a livello di istituzione scolastica, operano in sinergia, contribuendo al meglio con le diverse professionalità alla crescita e allo sviluppo integrale degli alunni con B.E.S..

Non ultimo, il continuo aumento di alunni stranieri nel corso degli anni ha imposto sempre maggiore attenzione alle scelte educative interculturali e agli interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana, nella consapevolezza che sia di massima importanza strategica intervenire per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. A tal proposito è attiva da anni la collaborazione con il Comune per le attività di mediazione linguistico-culturale che ha attivato una convenzione con una Cooperativa che fornisce un servizio di mediazione linguistica e culturale oltre alla consulenza al lavoro dei docenti per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. La Cooperativa svolge lezioni individuali in particolare per gli alunni NAI (nuovi arrivati in Italia).

Sono moltissimi gli interventi sui temi interculturali che mirano a valorizzare le alterità e le differenze culturali in favore di una prospettiva di inclusione sociale alla multiculturalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola per alunni con bisogni educativi speciali (BES); -Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi individualizzati; -Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; -Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); -Collaborazione figure professionali volontarie.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Fasi dell'inclusione: Il Consiglio di Classe / il team di classe:

- recepisce e prende atto della certificazione Alunno Diversamente Abile tramite verbale UVMD e/o Commissione Inps;
- nel primo mese di scuola attua il progetto "Accoglienza" e osserva lo studente;
- realizza una scheda analitica e/o si avvale di osservazioni sistematiche per rilevare le difficoltà e le potenzialità (Diario di bordo);
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale;
- incontra la famiglia e gli specialisti ULSS per condividere le strategie e le azioni educativo-didattiche per favorire il percorso formativo;
- effettua in corso d'anno un monitoraggio e, se necessario, una rielaborazione delle attività programmate nel PEI, effettuandone modifiche ed integrazioni.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: La scuola attiva e tiene i rapporti con l'ULSS competente, le Associazioni specialistiche che forniscono ausilio nei processi di integrazione e con i CTS/ CTI, con il Comune e con le scuole della Rete per l'Inclusione per attività di formazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti coloro che concorrono a favorire il progetto di vita dello studente sia nel contesto scolastico che extra-scolastico. Nello specifico il Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dal team docenti/Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, famiglia, specialisti ULSS, specialisti privati, redige il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dove indica una proposta di quantificazione delle ore di sostegno, verifica il processo d'inclusione dello studente e propone altre misure di sostegno atte a favorire la realizzazione del progetto di vita.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: • fornisce la documentazione aggiornata relativa allo stato di problematiche dell'alunno con B.E.S. sia in corso d'anno che nel passaggio dai vari ordini di scuola; • tiene aggiornato il team docenti/Consiglio di Classe su eventuali terapie in corso (occasionali o periodiche) durante l'anno scolastico; • condivide il PDP e/o il PEI; • sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità; • sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' D. Lvo 66/2017 e s.m.i. La valutazione degli alunni con disabilità certificata fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES art. 6 c 1,2,4 Decreto attuativo n. 5669/2011 della L. 170/2010 D. Lvo 66/2017 La verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni DSA, ADHD o con relazione di svantaggio deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali



alunni, dotandoli degli strumenti compensativi e mettendo in atto le misure dispensative ritenute più idonee come esplicitato nel Piano Didattico personalizzato (PDP) concordato all'interno del team docenti / Consiglio di Classe. I minori di cittadinanza non italiana sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli insegnanti procedono all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento in rapporto alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, esplicitandoli nel Piano Didattico Personalizzato a cui si farà riferimento nella valutazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Nelle nostre Scuole sono previste attività e incontri tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Scuole Primarie del territorio e Secondaria di primo grado con giornate di visita e di scuola aperta "Open day", con modalità anche virtuali, per: facilitare la continuità tra i diversi ordini di scuola; eliminare possibili paure e/o timori legati al cambiamento; conoscere una nuova struttura scolastica (spazi e attività didattiche); consentire una scelta più consapevole per il proseguimento degli studi. Continuità tra la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola Primaria Il nostro Istituto realizza il "Progetto Continuità", che prende il nome di "Progetto Ponte", con la collaborazione dei docenti della Scuola Primaria. Il progetto vede impegnati in particolare gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria del territorio e il suo intento è quello di migliorare l'autonomia ed il metodo di studio degli alunni. L'obiettivo principale che la commissione si prefigge, supportata da tutti i docenti dei due ordini di scuola, è quello di favorire il passaggio degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. In questo modo si cercherà di limitare eventuali disagi nel momento dell'ingresso nella nuova realtà scolastica. Con l'attuazione di ministages gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria hanno l'opportunità di assistere a lezioni didattiche e laboratori che permettono un primo approccio con la nuova realtà scolastica e con i nuovi e futuri docenti. Continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia La "Commissione Continuità" si occupa di programmare visite dei bambini delle future classi prime della Scuola Primaria per favorire un loro miglior inserimento nella nuova realtà scolastica. Ciò nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino e dell'alunno di seguire un percorso formativo in verticale organico e completo, ma anche



per prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. In particolare, per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quella Primaria alla Secondaria, il progetto continuità crea situazioni di programmazione comune e scambi di informazione tra insegnanti, oltre a momenti di incontro tra bambini di cinque anni che frequentano l'ultimo anno e quelli che sono già inseriti nella prima classe della scuola primaria e tra quelli di quinta con i ragazzi del primo anno della scuola secondaria. In questi momenti si creano così occasioni di conoscenza dei nuovi ambienti e si favorisce l'attuazione di attività didattiche in gruppi misti. Dall'anno scolastico 2021-2022 minitage e visite potranno essere proposti nei diversi ordini di scuola nel rispetto delle restrizioni dovute al contenimento della diffusione del virus.

ORIENTAMENTO L'orientamento scolastico e professionale è uno degli obiettivi assegnati alla Scuola Secondaria di primo grado. Per far sì che al termine della scuola del primo ciclo la scelta del proseguimento agli studi possa essere la più serena possibile, sia per i ragazzi che per le famiglie, gli insegnanti attuano nel corso del triennio, ma già dalla Scuola Primaria, attività con l'intento di conoscere meglio gli alunni sia dal punto di vista delle capacità, sia delle abilità. Al fine di favorire l'orientamento verso gli studi successivi, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, in cui gli alunni mettano alla prova le loro capacità, si propongono diverse attività e percorsi didattici volti alla valorizzazione delle attitudini e all'esplorazione delle responsabilità dei singoli studenti. Il percorso di orientamento consta infatti di molte attività, tese a far maturare negli alunni la conoscenza dei propri interessi, delle proprie inclinazioni, dei propri punti di forza, mediante la discussione e la riflessione personale. Occasioni per far emergere la consapevolezza e favorire l'autonomia saranno attività quali, ad esempio, la lettura di brani antologici mirati, le visite ad aziende del territorio, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente. Tutto questo va a beneficio di un valido orientamento che si concretizza nel corso dell'ultimo anno con attività volte a: - informare a tutto campo gli alunni delle classi terze e le famiglie sulle offerte della Scuola Secondaria di 2° grado; - promuovere iniziative con la collaborazione di esperti esterni per gli alunni delle classi seconde e terze e le rispettive famiglie; - favorire incontri informativi sia con gli alunni, sia con le famiglie; - promuovere iniziative di informazione per gli alunni in situazioni di bisogni educativi speciali con la collaborazione dell'Ulss. L'obiettivo principale è quello di orientare, aiutando gli alunni e i genitori a



scegliere in modo consapevole il proseguimento agli studi per evitare gli insuccessi. Scuola Primaria: il progetto è strettamente connesso al Curricolo di Educazione Civica, con attività volte alla scoperta del sè e dell'altro, nella consapevolezza che nell'effettuare una qualsiasi scelta è necessario acquisire prima la consapevolezza delle proprie emozioni. Il percorso prevede attività adeguate all'età, per un avvio ad una maggiore consapevolezza nelle scelte che quotidianamente i ragazzi si trovano a dover affrontare. Oltre alle azioni sopra descritte e all'analisi dei risultati a distanza forniti dall'Invalsi, la nostra Scuola si prefigge di monitorare gli esiti degli studenti in uscita, al termine del Primo Ciclo, grazie alla collaborazione delle famiglie e delle Scuole del 2[^] Ciclo del territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI), adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione a partire dall'anno scolastico 2020-2021. Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica le modalità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Con Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. E' lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti in particolari situazioni stabiliti dalle norme. E' orientata anche verso coloro che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche, consentendo di poter fruire della proposta didattica dal o nel proprio domicilio, in accordo con la famiglia (istruzione domiciliare).

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il gruppo di lavoro ha elaborato il Curricolo della Didattica Digitale Integrata (DDI), inserito all'interno del Piano posto in allegato, a partire dalla classe prima della Scuola Primaria alla terza della Secondaria di primo grado.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Piano per la Didattica Digitale Integrata che è parte integrante del presente PTOF.

Allegati:

PIANO SCOL. PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA_appr. CD_Cdi 18-05-21.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO

L'Istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il Funzionigramma consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale ed è parte integrante del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali operanti nell'Istituto con i relativi incarichi nell'ambito dell'organizzazione della Scuola.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORARI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 9.30 e dalle 13.00 alle 14.30, presso la sede centrale dell'Istituto, in via Roma n. 35, a Vigonza, previo appuntamento telefonico (049 8095709) o inviando una mail all'indirizzo pdic84900e@istruzione.it.

RETI E CONVENZIONI



La **Rete di scuole** è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa. Le scuole possono promuovere accordi di rete o aderire ad eventuali accordi già costituiti. La "rete" va costituita mediante specifico accordo che può intervenire tra due o più scuole; a tali reti possono partecipare anche privati, gli stessi privati che possono tra l'altro farsi promotori di fronte alle istituzioni scolastiche di tali iniziative. A tal riguardo riportiamo i commi 1 e 2 dell'Art. 3 del DPR n. 119/2009:

"Le istituzioni scolastiche ed educative possono collegarsi in rete per l'espletamento di compiti ed attività di interesse comune. Le relative modalità organizzative, gestionali ed operative sono definite e indicate in appositi accordi tra le istituzioni scolastiche interessate, nel rispetto dei principi stabiliti in materia dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e delle norme di cui ai contratti collettivi in vigore. I Dirigenti preposti alle istituzioni scolastiche interessate sottoscrivono gli accordi sentiti i direttori dei servizi generali e amministrativi e le rappresentanze sindacali unitarie delle medesime istituzioni."

L'impiego delle risorse di personale disponibili, ai sensi del comma 1, può riferirsi a tutti i profili professionali del personale medesimo. Agli accordi possono aderire tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi; gli accordi devono favorire la partecipazione alla rete delle scuole che presentano situazioni di difficoltà. Il comma 6 dell'articolo 7 del D.P.R. 275/1999 stabilisce che nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati a:

- ricerca didattica e sperimentazione;
- documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;
- formazione in servizio del personale scolastico;
- orientamento scolastico e professionale.

Il nostro Istituto Comprensivo collabora con varie Reti di Scuole:

-Rete CTI Inclusione.20



-Rete di Scopo Mosaico

-Rete Athena

-Rete Consilium

-Rete di scopo Polar

-Rete di Scopo per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica, il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado dell'ambito n. 20 (AT).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

• Staff di Presidenza Si tratta di un gruppo che ha l'incarico di monitorare l'andamento dell'Istituto, di formulare proposte e pareri al dirigente, di collaborare con lui per affrontare le varie problematiche organizzative e didattiche. E' formato dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai collaboratori del dirigente, dai responsabili di plesso, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi. Collaboratore del Dirigente I collaboratori del Ds sono da lui nominati e hanno compiti di collaborazione, coordinamento e organizzazione delle attività collegiali, d'intesa con il Dirigente stesso; collaborano nel coordinamento dei gruppi di lavoro, dei referenti di plesso e di progetto e delle operazioni di monitoraggio delle attività didattiche programmate nell'Istituto. Collaborano con l'Ufficio di Segreteria quando sia necessario risolvere problemi di supporto all'attività didattica; curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, e i Contatti con l'Ente locale per tutte le attività ordinarie e progettuali nelle quali sia richiesta la collaborazione della scuola. Partecipano alle riunioni di staff e sostituiscono

6



il dirigente in caso di sua temporanea assenza. •
I Responsabili di plesso In ogni plesso il Dirigente nomina un docente che ha l'incarico di coordinare le attività educative della scuola ed è a sua volta collaboratore del dirigente per le problematiche afferenti il plesso. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee, previa autorizzazione; fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario autorizzato.

Funzione strumentale

• Docenti Titolari di Funzioni Strumentali Il Collegio dei docenti identifica annualmente alcune attività di particolare rilievo per ciascuna delle quali elegge uno più docenti incaricati di realizzarle sulla base di un progetto che ne indica obiettivi e modalità di lavoro. Le funzioni strumentali attivate, a seguito di approvazione collegiale, sono le seguenti: 1. Inclusione Alunni (N. 2) La funzione strumentale coordina e organizza tutte le azioni volte a garantire il benessere degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). In particolare le aree seguite sono: a) Disabilità: Indagine sulle necessità e predisposizione di azioni di sostegno ai docenti di classi con alunni portatori di handicap e/o alunni che manifestano disagio psicofisico. b) Dsa-Bes: facilitare percorsi didattici inclusivi garantendo il successo formativo di tali alunni; supporto al personale dell'Istituto e ai genitori

5



per problematiche specifiche. c) Intercultura: Coordinamento e gestione delle attività di intercultura, accoglienza e orientamento degli alunni stranieri, in particolare degli studenti NAI (neo Arrivati in Italia). All'inizio dell'attività viene condotta una rilevazione quantitativa dei casi presenti in istituto e una ricerca puntuale delle esigenze che i docenti e le famiglie evidenziano via via. Inoltre vengono curate le attività di: INSERIMENTO e ACCOGLIENZA (N. 1) •incontri con le famiglie degli alunni in entrata (durante l'open day) •raccordo con docenti della secondaria di I grado per un confronto sui casi in entrata (classe1°) e sulle strategie educative messe in atto •incontri con educatori e personale delle strutture educative e assistenti sociali che seguono i casi summenzionati PROCEDURE ISTITUZIONALI -monitoraggio delle scadenze amministrative (redazione dei PDP) -raccordo con il Gruppo per l'inclusione - predisposizione della documentazione Nel corso dell'anno inoltre si forniscono supporto, chiarimento, aiuto per la compilazione degli atti amministrativi e per le strategie didattiche inclusive al personale docente e si organizzano incontri con le famiglie che ne hanno fatto richiesta per sottoporre alla funzione strumentale diversi problemi legati all'inclusività e alle strategie e metodologie didattiche messe in atto dalla Scuola. 2. Orientamento (N. 1) La funzione strumentale lavora all'interno del progetto orientamento della scuola, in un percorso che si articola nei cinque anni di scuola primaria e nei tre anni di Scuola Secondaria di 1° grado attraverso i quali gli alunni vengono



accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, con lo scopo di portarli ad una scelta consapevole del proprio progetto di vita. coordinando le seguenti attività: In particolare Il progetto comprende varie iniziative che vedono il coinvolgimento a più livelli e in momenti diversi degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti: partendo dalla Scuola Primaria è prevista un'ampia articolazione di attività didattiche e di momenti di riflessione durante tutti e tre gli anni di Scuola secondaria di Primo grado. Nella scuola secondaria di primo grado le attività orientative sono suddivise nei tre anni, in modo che ciascun Consiglio di Classe possa personalizzare, modificare ed ideare i propri percorsi didattici. Le classi terze, Attività sull'orientamento con l'esperto esterno L'attività prevede la collaborazione dell'esperto esterno, il cui intervento sarà articolato come segue: - incontro di coordinamento con i docenti delle classi terze all'inizio delle attività e in occasione dei C.d.C. in cui verrà formulato il Consiglio orientativo; - riunione informativa per i genitori e gli studenti sulle tematiche dell'orientamento e sui diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado; - somministrazione di test attitudinali agli alunni in orario pomeridiano extra-curricolare, che si svolgeranno facoltativamente a richiesta delle famiglie e i cui risultati saranno comunicati, sempre su richiesta, alle famiglie coinvolte; La F.S. e la commissione orientamento propongono e sollecitano la partecipazione alle attività di stage di tutti gli alunni presso gli Istituti Secondari di 2° grado, dando ampie informazioni su tutte le



offerte comunicate dagli Istituti. 3. PTOF e Autovalutazione d'Istituto (N.1) I compiti della funzione strumentale sono di coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo e organizzativo dell'Istituto e di favorire attività di auto-analisi e auto-valutazione interne. In particolare: 1.Verifica la congruenza delle attività progettate nell'ambito di Indirizzo 2.Coordina l'attività del gruppo di lavoro PTOF relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. e collabora con commissioni, indirizzi, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricula (flessibilità, attività integrative facoltative, attività integrate scuola-lavoro, corsi di formazione integrata ...). 3.Attiva insieme all'eventuale nucleo interno di valutazione, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano. 4.Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.T.O.F.

Responsabile di laboratorio

• FUNZIONE REFERENTE LABORATORI / BIBLIOTECA / PROGETTI SIGNIFICATIVI Compiti e funzioni: 1. partecipazione agli incontri dello Staff; 2. partecipazione agli incontri alle Commissioni di analisi e revisione del RAV e del Piano di Miglioramento; 3. collaborazione alla messa a punto del curriculum verticale, linguistico, matematico, tecnologico e digitale, musicale, sportivo o quant'altro di specifico la scuola presenti come prioritario, ai fini di raggiungere i risultati prefissati, curriculum che deve essere ampliato per il successo formativo degli alunni; 4. aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di

10



istruzione, alle Indicazioni Nazionali 2012.

Animatore digitale

• **FUNZIONE ANIMATORE DIGITALE** Compiti e funzioni: 1. partecipazione agli incontri dello Staff; 2. partecipazione agli incontri alle Commissioni di analisi e revisione del RAV e del Piano di Miglioramento; 3. condivisione con la Dirigente delle Linee guida da lei emanate; 4. ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della legge 107; 5. coordinamento della Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi 6. coordinamento del coinvolgimento della comunità scolastica 7. coordinamento della progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; 8. coordinamento delle programmazioni per la verifica dell'aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nel Piano Triennale Digitale dell'Istituto; 9. partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti la funzione.

1

Team digitale

• **FUNZIONE TEAM DIGITALE** Compiti e funzioni: 1. partecipazione agli incontri dello Staff; 2. partecipazione agli incontri alle Commissioni di analisi e revisione del RAV e del Piano di Miglioramento; 3. condivisione con la Dirigente delle Linee guida da lei emanate; 4. ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della legge 107; 5. coordinamento della Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi 6. coordinamento del coinvolgimento della comunità scolastica 7. coordinamento della progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

3



	diffondere all'interno degli ambienti della scuola; 8. partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti la funzione.	
Presidenti Consigli di Classe e Interclasse	Nella Scuola Primaria ed in ogni classe della Scuola Secondaria di I° grado il dirigente scolastico designa rispettivamente un Presidente del Consiglio di Interclasse e di Classe che ha l'incarico di coordinare gli incontri previsti nel Piano annuale delle attività con compiti di tipo organizzativo e didattico.	27
Responsabile di Progetto/attività	Ha il compito di coordinare, organizzare, monitorare le attività specifiche del progetto.	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'interno della classe e/o per classi aperte in attività curricolari e di progetto previste dal Piano dell'Offerta Formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore di potenziamento vengono utilizzate nella programmazione di percorsi di recupero, potenziamento, progetti dell'Istituto all'interno delle classi o per classi aperte e, quando necessario, in sostituzione di docenti assenti fino	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>ad un massimo di 10 giorni. Altre ore sono dedicate al coordinamento della sede centrale, dove è concentrata la maggior parte degli studenti dell'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	
--	---	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docente collaboratore del Dirigente, con esonero totale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	<p>Sostegno agli alunni con disabilità. Il docente è contitolare della classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA): Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica professionalità, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Collabora con il dirigente scolastico seguendo la direttiva di quest'ultimo.

Ufficio protocollo

N. 1 UNITA' DI PERSONALE AMMINISTRATIVO (36 h) RELAZIONI CON IL PUBBLICO: □ -Rapporti con il Pubblico □ -Ricevimento utenza □ -Smistamento telefonico □ -Rapporti con il Comune di Vigonza □ -Segnalazioni guasti □ -Etichettatura beni inventariati



Ufficio per il personale A.T.D.

-n. 1 UNITA' DI PERSONALE AMMINISTRATIVO in PT (18 h) -n. 1 UNITA' DI PERSONALE AMMINISTRATIVO (36 h) ATTIVITA' DEGLI UFFICI: □ Compensi accessori: ricerca compensi da cartaceo e da NOI PA per invio fascicoli e per pratiche di pensionamento □ Profilatura codice PIN al personale – supporto al personale per modifiche dati □ ARIS: inserimento domande di valutazione per graduatoria soprannumerari – inserimento domande diritto allo studio – accordi di servizio se necessario □ Personale: pratiche Computo/Riscatto per conferma o rinunce – Organico di diritto e di fatto L2/Art.9: preparazione registro e decreto □ Personale Neo-assunto_ conferma ruolo - pratica ricostruzione carriera del personale □ Contratti al SIDI: personale ATA supplente □ Pensioni: con progressione di carriera – completamento fascicolo da trasmettere ai vari Enti preposti □ Mobilità □ Decreti di convalida/rettifica punteggi o depennamenti personale docente e ATA supplente, in collaborazione con altro AA □ TFR □ Backup periodico server – segreteria digitale – aggiornamento area telematica (Entratel) □ Pubblicazione albo – amministrazione trasparente - sito □ Elezioni ed Attività Organi Collegiali - predisposizione di tutta la documentazione in collaborazione con altro AA Servizio di sportello e front office anche telefonico □ Gestione sito web per settore di competenza □ Ricerca supplenti: chiamate da SIDI con mail – acquisizione e protocollazione disponibilità positive e negative - acquisizione delle accettazioni e relativo protocollo – convalida rettifiche di punteggio □ Stipendi supplenti tramite SIDI □ Sistemazione fascicoli personale con invio – pratiche varie ed eventuali □ Domande part-time: invio organi competenti □ Archiviazione □ Individuazione personale da aggiornare – raccolta attestati e creazione database URP - PERSONALE - ARCHIVIO: 1 unità di AA (36 ore) □ Gestione delle assenze del personale docente: acquisizione domanda di assenza - ricerca e stampa certificato medico – registrazione in gestionale in uso – emissione decreti con registrazione - inoltro alla Ragioneria degli atti di competenza e caricamento dati in SIDI □ Gestione assegno



familiare delle richieste pervenute e trasmissione organi competenti □ Gestione comunicazioni obbligatorie CoVeneto □ Gestione part-time: acquisizione domanda- stesura contratti e inoltro agli organi competenti □ Gestione diritto allo studio con circolare - acquisizione domande e aggiornamento tabella □ Gestione e archiviazione fascicoli personali in formato digitale e cartaceo □ Gestione e fascicolazione dei decreti di convalida/rettifica punteggi o depennamenti ricevuti □ Gestione e fascicolazione con elenco personale con pene accessorie □ Richieste del casellario giudiziale con procedura di certificazioni massive □ Stesura concessione per svolgere la libera professione o altre attività compatibili □ Stesura decreti per attività ore aggiuntive con relativa trasmissione agli organi competenti per visto e relativa retribuzione □ Contratti al SIDI: personale docente supplente - ore aggiuntive - ore alternative □ Trasmissione Prestato servizi (mensile) al SIDI per pagamento stipendi □ Trasmissione mensile on-line Assenze.net di malattia per decurtazione compensi accessori □ Trasmissione on-line con Sciop.net delle assenze per sciopero □ Trasmissione mensili al SIDI delle rilevazioni di tutte le assenze del personale □ Trasmissione certificati di servizio ad altre scuole □ Trasmissione autorizzazioni ad altre scuole per uscite didattiche (docenti) □ Richiesta e trasmissione fascicoli personali □ Casellario giudiziale personale ed esterni, in collaborazione con collega AA □ Gestione corrispondenza e archiviazione documenti □ Assemblee sindacali: gestione delle domande del personale e predisposizione Circolari □ Aggiornamento e inserimento personale in gestionale applicativo in uso □ Gestione e rilevazione presenze del personale □ Statistica assenze L. 104/92 □ Preparazione e controllo della documentazione di rito all'atto dell'assunzione -Predisposizione modulistica □ Registro di richieste di accesso alla documentazione L. 241/1990 e accesso civico generalizzato Servizio di sportello e front office anche telefonico □ Gestione sito web per settore di competenza □ Convocazioni telefoniche e tramite SIDI per supplenze □ Stesura



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

contratti di lavoro tramite SIDI per personale neo-immesso in ruolo e restante personale □ Servizio di sportello AREA PERSONALE DOCENTE/ATA: □ Supporto all'Area Personale Docente e ATA, in collaborazione con colleghi AA □ Supporto all'Area didattica ed Alunni, in collaborazione con collega AA □ Servizio di sportello e front office anche telefonico □ Sistemazione fascicoli personale con invio – pratiche varie ed eventuali □ Archiviazione □ Gestione sito web per settore di competenza □ Scarico della posta - Intranet MIUR - Internet Uffici Scolastici – posta elettronica istituzionale, in collaborazione con collega AA Le attività dell'Ufficio di Segreteria verranno comunque suddivise tra il personale amministrativo, salvo situazioni aventi natura particolare e del tutto eccezionale, compatibilmente alle esigenze di servizio ed in base al carico di lavoro esistente, equilibrando e facilitando quindi un avvicendamento del personale, al fine di rendere possibile un'immediata sostituzione degli interessati in caso d'assenza o impedimento. Lo scaricamento della posta giornaliera e la conservazione del protocollo informatico devono in ogni caso essere garantiti in assenza dell'AA preposto.

Ufficio Alunni e Didattica /
Protocollo informatico

AREA ALUNNI – DIDATTICA – n. 1 unità di AA E 1/2 PT □ Iscrizioni alunni e fascicoli personali relativi; (supporto ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle classi prime) □ Software gestionali e applicativi per il settore di competenza □ Gestione frequenza – trasferimenti - nulla osta □ Gestione alunni stranieri □ Aggiornamento elenchi alunni □ Tenuta fascicoli personali degli alunni – gestione somministrazione farmaci salvavita □ Tenuta dei registri – attestazioni – certificati- vaccinazioni □ Registro Elettronico, supporto al personale docente ed ai genitori con collaboratori ds □ Scrutinio on-line supporto al personale docente con collaboratori ds □ Visite d'istruzione – gestione organizzativo - amministrativa □ Pratiche infortuni alunni/personale – denuncia/chiusura □ Assicurazione – gestione on line – contatti



telefonici □ Schede di valutazione - predisposizioni schede di valutazione e registri obbligatori – diplomi, in collaborazione con collega AA □ Libri di testo – predisposizione documentazione – adozioni – verifiche, in collaborazione con collega AA □ Esami di Stato - preparazione materiale, in collaborazione con collega AA □ Statistiche alunni ARIS – AROF- MIUR – INVALSI - Enti Locali – Azienda ULSS 6 □ Gestione circolari per il settore di competenza □ Gestione sito web per settore di competenza □ Convocazione RSU e OO.CC. □ Servizio di sportello e front office anche telefonico □ Protocollo informatico (scarico e protocollazione in entrata di tutta la posta elettronica istituzionale - Intranet MIUR - Internet Uffici Scolastici) e invio del registro in conservazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icvigonza.edu.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CTI Inclusione.20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) che frequentano le scuole del territorio dell'Ambito 20.

Vengono organizzati Corsi di formazione per il Personale, condivisione di procedure e materiali per favorire "buone pratiche" volte a migliorare l'accoglienza e il percorso di studi degli alunni con bisogni educativi speciali.



1. L'Accordo di Rete:

- si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con il Distretto Sanitario ASL, con il GLIR, con i GIT, con l'U.S.R, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.

Denominazione della rete: Rete Mosaico

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione di iniziative per l'accoglienza, l'integrazione di alunni immigrati, al fine di garantire il necessario supporto per l'apprendimento dell'italiano L2 e per la realizzazione di percorsi interculturali finalizzati all'educazione alla convivenza civile.

La Rete organizza:

- la formazione per i docenti su tematiche relative all'accoglienza delle famiglie e degli alunni stranieri
- laboratori per i docenti di didattica L2
- incontri con tutti i docenti referenti della Rete (uno per Istituto)

Inoltre ha redatto il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri, come previsto dalla normativa vigente.

Denominazione della rete: Rete Athena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' la Rete d'Ambito per la Formazione del Personale docente.

Predisporre il Piano di Formazione dell'Ambito 20 e le modalità di iscrizione da parte dei docenti, partendo dai bisogni formativi rilevati negli istituti, coerentemente con le priorità formative individuate a livello nazionale. La Conferenza dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito 20, considerando le indicazioni prioritarie del MIUR e sulla scorta dei questionari compilati dai docenti, individua i bisogni formativi e le Unità Formative conseguenti, da realizzare a livello di Rete.

Denominazione della rete: Rete Consilium

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Consilium" raggruppa i Dirigenti e i DSGA delle Scuole dell'Alta Padovana e del Cittadellese con lo scopo di condividere azioni e attività formative, didattiche, amministrative.

E' un modo efficace di lavorare insieme, in sinergia con i territori di appartenenza, aiuta ad affrontare le problematiche con un orizzonte più ampio ed una dimensione più articolata per Dirigenti e DSGA degli Istituti Comprensivi, scuole primarie, scuole secondarie di I° e II° grado del territorio.

Denominazione della rete: Rete di Scopo PER ASSICURARE LA FUNZIONALITÀ DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA, IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI DIDATTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, NELLE SCUOLE PRIMARIE E NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELL'AMBITO N. 20



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo ha come oggetto la collaborazione, l'organizzazione e razionalizzazione, il supporto e la gestione degli adempimenti così come di seguito specificati:

a) I ventitre Istituti vengono ripartiti in quattro gruppi, utilizzando per quanto possibile il criterio della viciniorietà. In ogni gruppo opererà un Assistente Tecnico, secondo un calendario predisposto e concordato dalla Scuola Capofila con gli Istituti afferenti.

L'Assistente Tecnico individuato dall'IC di Curtarolo e Campo San Martino si occuperà, per ogni IC appartenente al gruppo assegnato, di:

configurare e collaudare il materiale informatico in proprietà dell'istituto e, in particolare, quello destinato in comodato d'uso agli alunni;

procedere all'installazione di software nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate;

monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività;

fornire consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso;

formulare proposte e consulenza per eventuali acquisti;



provvedere alla manutenzione delle attrezzature e delle reti;

segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante e provvedere, ove possibile, alla riparazione e/o alla sostituzione di elementi non funzionanti;

garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato;

provvedere ad installare e/o configurare piattaforme utilizzate dall'Istituto;

controllare i dispositivi concessi in comodato d'uso alla loro restituzione;

c) Le attività saranno svolte dall'AT in presenza, nella sede di servizio indicata e secondo la turnazione individuata.

Denominazione della rete: Rete di scopo POLAR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Accordo di Rete:

- è finalizzato alla creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione);
- attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022 necessarie per la realizzazione del modello di orientamento e delle azioni di counselling;
- si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';
- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);
- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA - CORSO DI FORMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

PROGETTARE PER COMPETENZE La formazione mira a favorire tra i docenti una progettazione per competenze, in una prospettiva attenta al sapere in azione, all'uso degli apprendimenti per affrontare compiti e problemi significativi nella propria esperienza di vita, attenta a ciò che lo studente sa, ma anche a ciò che sa fare con ciò che sa. I docenti sono chiamati a predisporre attività articolate in unità di apprendimento (UdA) e ad identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenza. Questo permetterà di formulare prove di accertamento delle competenze e determinare i livelli di possesso negli studenti, costruendo rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA - CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY



Secondo il nuovo Regolamento UE 679/2016 e il D.Lgs. 101/2018, tutto il personale della scuola, in quanto incaricato a trattare dati personali, è tenuto ad una specifica formazione per tutelare in particolare gli studenti ma anche le loro famiglie alla riservatezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Sulla base di quanto stabilito da D.Lgs. 81/08 e di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, tutto il personale della scuola è tenuto a specifica formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

LABORATORI FORMATIVI RIVOLTI AI NEO-ASSUNTI MA, IN GENERALE, ANCHE A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

FORMAZIONE D'AMBITO-RETE ATHENA

Di fatto all'Istituto non vengono erogati fondi ad hoc, in quanto dall'entrata in vigore della L.107/15, questi sono affidati alle scuole Polo della Formazione di Ambito. Il nostro Istituto aderisce alle proposte del catalogo corsi predisposto all'interno del Piano Triennale della Formazione di AMBITO 20 per il Personale Docente.

Annualmente l'aggiornamento, la formazione iniziale, la formazione in servizio vengono deliberati dal Collegio Docenti secondo le proposte della Rete d'Ambito (Piano Triennale della Formazione così come previsto dalla L. 107 /2015). Tra queste risulta prioritaria la formazione



su: a. Didattica per competenze e innovazione metodologica b. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento c. Inclusione e disabilità d. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e. Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale f. Valutazione e miglioramento.

PIANO DELLA FORMAZIONE - DOCENTE

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

La formazione dei docenti con la Legge 107/2015 diventa obbligatoria, strutturale e permanente e il Piano di formazione emanato dal Miur per il triennio 2016-2019 ribadisce che il diritto-dovere della formazione non può essere più lasciato alla volontà del singolo docente ma deve essere inteso come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

Il Piano triennale di formazione affronta le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio, che vanno coniugate, in aggiunta o in integrazione, con le azioni indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola.

In questo contesto si situano anche le nove priorità del piano triennale di formazione:

1. ***Autonomia organizzativa e didattica***
2. ***Valutazione e miglioramento***
3. ***Didattica per competenze e innovazione metodologica***
4. ***Competenze di lingua straniera***
5. ***Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento***
6. ***Scuola e Lavoro***
7. ***Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale***
8. ***Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione***
9. ***Inclusione disabilità***

Per promuovere il miglioramento della professionalità del personale docente, nell'ottica del Piano di Miglioramento dell'Istituto e della formazione continua, la Rete d'Ambito organizza



una pluralità di corsi di formazione per soddisfare i bisogni formativi delle scuole aderenti.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di Formazione "Il sistema dei controlli amministrativi e contabili nella scuola di oggi"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla Privacy ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 101/2018



Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sul nuovo Regolamento di contabilità - D.I. 129/2018

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Utilizzo gestionale Registro elettronico/Classe Viva

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori dell'applicativo SPAGGIARI utilizzato per Classe Viva

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedure di selezione degli esperti esterni dopo il DI 129/2018

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Utilizzo gestionali Nuvola Madisoft: Rilevazione presenze - Gestionale Alunni - Gestionale Personale - Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di
formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale ATA la disciplina in vigore è relativa a:

- contenuti dei contratti di lavoro con particolare riguardo alle attività specifiche che il personale è tenuto a assolvere nell'espletamento del servizio;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;



- regolamento di contabilità;
- semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa;
- segreteria digitale;

è complessa ed in costante evoluzione, sia per quanto attiene le competenze, sia per complessità delle procedure stesse e necessita di un costante studio delle procedure da applicare.

Il D.S.G.A., sia nell'interesse del servizio che del personale sott'ordinato, proporrà l'iscrizione e frequenza a corsi proposti da Enti autorizzati. Inoltre, con riunioni di servizio, oltre all'aggiornamento e coordinamento delle attività lavorative, sarà dato ampio spazio alla costruzione delle procedure e prassi operative necessarie per rispondere alla maggiore richiesta di snellezza che proviene da più parti, percorso questo, sostenuto e imposto dalle normative vigenti.

Per promuovere il miglioramento della professionalità del personale ATA si propongono, pertanto, diversi corsi di formazione/aggiornamento su:

- Sicurezza/ Primo Soccorso/Antincendio
- Somministrazione farmaci salvavita
- Corso sulla Privacy
- Corsi di informatica e di utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche
- Corsi di formazione Personale Amministrativo del Team digitale
- Corsi di formazione su legislazione scolastica (segreteria digitale e protocollo informatico, privacy, nuovo codice dei contratti e degli appalti, amministrazione trasparente, ricostruzione di carriera e gestione del personale, nuovo Regolamento di contabilità, ecc....)
- Corso su uso sito web istituzionale.



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

